

CITTÀ DI CASTELFRANCO
EMILIA

PROVINCIA DI MODENA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 23 dicembre 2014

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE RENZO VINCENZO

PRESIDENTE. Bene buonasera a tutti. Possiamo iniziare, lascio subito la parola alla dottoressa Ballandi per la verifica del numero legale. Prego dottoressa.

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello dei Consiglieri. Raggiunto il numero legale di presenze necessarie per l'inizio dei lavori, il Presidente dichiara aperti i lavori della seduta.

PRESIDENTE. Verificato il numero legale possiamo iniziare. Per la registrazione: i Consiglieri Barbieri, Silvestri e Righini hanno comunicato alla presidenza la loro assenza per il Consiglio di questa sera. Il Consigliere Santunione ha comunicato un lieve ritardo per motivi professionali. Iniziamo con le comunicazioni.

1. Comunicazioni

PRESIDENTE. La parola al Sindaco per delle comunicazioni. Prego Sindaco.

SINDACO REGGIANINI. Devo comunicare un prelevamento dal fondo di riserva che plausibilmente sarà l'ultimo del 2014, di 785 euro che viene utilizzato per sistemare un'imputazione di bilancio sul pagamento di una polizza complessiva RCA Auto, quindi i fondi, le diverse (inc.) di bilancio erano capienti solo erroneamente imputate, per evitare variazioni di bilancio da fare in giunta e ratificare in Consiglio, applichiamo un piccolo prelevamento al fondo di riserva che è un po' più semplice come procedura e comunque utile a sistemare la questione. L'altra comunicazione che faccio, anche in precaria assenza del Consigliere interrogante, è la risposta all'interrogazione presentata dal Gruppo consiliare Lega Nord Padania (prot. 39384 in data 22/11/2014) che è venuta scadenza ieri di fatto, 30 giorni, verrà risposta entro breve termine perché è in carico all'Assessore Manni che per ragioni personali, negli ultimi giorni

non ha potuto partecipare all'attività amministrativa dell'ente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. L'Assessore Pastore per una comunicazione, prego Assessore.

ASSESSORE PASTORE. Grazie Presidente, una breve comunicazione relativa a un chiarimento richiesto dal Consigliere Bonini nella scorsa seduta di Consiglio Comunale. Il Consigliere, se non ricordo male, chiedeva chiarimenti a proposito di una delibera di Giunta del 28 ottobre 2014 con la quale questa Giunta ha deciso di aderire al progetto "School net" con la quale sono stati e per la quale compare nella sezione "amministrazione trasparente" del nostro sito l'importo di 4 mila euro destinato alle scuole del nostro territorio. L'importo è relativo alla concessione di uso gratuito di beni mobili e quindi apparati di rete e media converter e immobili (rete in fibra ottica di proprietà comunale) e poiché la normativa in vigore prevede la pubblicazione dei vantaggi economici indiretti relativi alla concessione di questi mobili e immobili si è ritenuta opportuna la pubblicazione all'interno del sito.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Pastore.
Comunicazioni da parte di Consiglieri. Consigliere Petrucci prego.

CONSIGLIERE PETRUCCI. Grazie Presidente, molto brevemente. Volevo cogliere l'occasione di questo Consiglio Comunale alla vigilia delle feste natalizie per una comunicazione che giudicherete un po' anomala rispetto alle normali comunicazioni istituzionali. In questi giorni stiamo terminando gli ultimi acquisti dei classici regali di natale, regali che facciamo a persone a noi care. È difficile che si compri un regalo per una persona che non potrà ricambiare e che ci sta apertamente antipatica. Viviamo in una società nella quale ogni valore che si scambia deve essere considerata una merce alla quale deve essere obbligatoriamente associato a uno scambio in denaro. Penso a una società nel futuro dove ci sono dei valori che non necessariamente devono avere un valore economico. Il dono gratuito senza contraccambio, il dono del tempo, non hanno bisogno di uno scambio con un indicatore di tipo economico. Recentemente ho avuto l'occasione di leggere un libro di piccole dimensioni ma denso di contenuti è intitolato il

manuale del buon amministratore locale ed è scritto da (inc.) e contiene anche un testo di Rita Borsellino, ho deciso di dividerlo con voi, di donarlo a ognuno di voi: al Sindaco, al Vice Sindaco, alla Giunta e ogni Consigliere. Ho personalizzato ogni libro con una piccola dedica di ringraziamento, ringraziamento che faccio pubblicamente a tutti, vi ringrazio per il dono del tempo che tutti, membri di Giunta e Consiglieri di maggioranza e minoranza, dedicate alla nostra città, al nostro Comune, chi da pochi mesi e chi da tanti anni. In questi primi mesi tutti abbiamo svolto il nostro compito di Consiglieri con entusiasmo, con costanza e con tanta voglia di cambiare e tutti l'abbiamo fatto donando la cosa più preziosa che abbiamo, il nostro tempo. Non ho la pretesa con questo gesto, con queste parole di salire in cattedra, a volte rifletto sul fatto che una parte del tempo che dedichiamo alle riunioni del Consiglio Comunale dovremmo trascorrerle con i nostri concittadini. Infine voglio porre l'attenzione sul valore del dono, il dono del tempo gratuito, senza richieste di uno scambio, è un dono prezioso, non si può rubare, non si può restituire, non si può risparmiare, ogni giorno comincia con una rinnovata

disponibilità di tempo, sta a noi amministrarlo. Che il nostro impegno, che il nostro tempo sia d'esempio per tutti i cittadini della nostra città. Auguro a tutti i Consiglieri e alla Giunta buon Natale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Petrucci. Nel frattempo porto gli auguri di buon Natale da parte del Segretario Generale che questa sera non può essere con noi per problemi di salute. Ci sono altre comunicazioni da parte dei Consiglieri. Consigliere Girotti Zirotti prego.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Buonasera a tutti. Rinnovo le mie scuse, purtroppo per il ritardo, al Consiglio Comunale e alla Giunta stessa. Ringrazio della dedica e dell'omaggio fattoci dal Consigliere Petrucci e approfitto a nome mio, del nostro Gruppo, della nostra sezione Lega Nord di far gli auguri di buon Natale e felice anno nuovo a tutti noi, alla nostra Giunta e nonché alla nostra collettività. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Girotti Zirotti. Ci sono altre comunicazioni? A questo punto

chiudiamo il punto 1 delle comunicazioni. Passiamo al punto 2 all'Ordine del giorno di questa sera.

Comune di Castelfranco Emilia

2. Istituzione della Centrale Unica di Committenza
- approvazione convenzione finalizzata a
regolamentare i rapporti tra i Comuni di
Castelfranco Emilia e San Cesario sul Panaro.

PRESIDENTE. Per l'illustrazione la parola al Sindaco. Prego Sindaco.

SINDACO REGGIANINI. Grazie Presidente. L'oggetto che portiamo in discussione questa sera è stato visto in Commissione, riguarda l'istituzione della Centrale Unica di Committenza quale strumento normativamente reso obbligatorio dalla recente modificazione del Decreto Legislativo 163 del 2006, il cosiddetto "codice dei contratti" per l'acquisizione dei lavori, beni e servizi in ambito pubblico. Tale obbligatorietà si articola su un duplice piano, quindi distinzione fra l'acquisto di beni e servizi e acquisizione di lavori. Destinazione tra Comuni non capoluogo di Provincia con popolazione fino a 10 mila abitanti e Comuni non Capoluogo di Provincia con popolazione superiore a 10 mila abitanti. L'obbligo di servirsi della Centrale Unica di Committenza e quindi la conseguente compressione della capacità degli enti

di contrarre in autonomia decorre dall'1 gennaio 2015, in realtà il DL66 come ricorderete l'aveva anticipato rispetto alla previsione iniziale al primo luglio del 2014, poi il decreto 90 successivo al DL66 ne ha differito ulteriormente l'entrata in vigore. Per beni e servizi dal primo di gennaio, per i lavori dal primo di luglio 2015. Come è riportato nella parte narrativa della delibera, l'attuale comma 3 bis dell'articolo 33 del codice dei contratti delinea le tre possibili ipotesi organizzative con cui i Comuni possono approvvigionarsi dei beni, servizi e dei lavori di cui sopra. La scelta di questa amministrazione e dell'amministrazione vicina dei Comuni di San Cesario sul Panaro e quella di perfezionare questo che è un accordo consortile, di fatto risponde a uno delle tre possibili scelte organizzative in quanto in tutto il percorso più consono alla nostra realtà territoriale, tenuto conto della difficoltà allo stato se non impossibilità di percorrere le due restanti opzioni in un tempo congruo e confacente rispetto all'esigenza normativa impellente. Si intende con questa scelta cogliere l'adempimento normativo per potenziare un rapporto istituzionale che per altro si sviluppa su altri settori e

funzioni, vedremo dopo due esempi con il Ced e lo sportello attività produttive. Attualmente il nostro Comune ha nel proprio assetto organizzativo un servizio dedicato alla contrattualistica pubblica che rappresenta indubbiamente una risorsa per il valore che esprime può anche essere, come è di fatto nel caso di specie, messo a disposizione di altra amministrazione vicina e meno attrezzata sotto questo profilo. Certo la contingenza deriva dall'introduzione di questa nuova e recente disciplina ma credo che serva e occorra per farci riflettere sul senso di una responsabilità collettiva che l'amministrazione deve anche... di cui l'amministrazione deve anche farsi interprete quando di fronte alle difficoltà, come viene chiesto da più parti, occorre mettere a sistema le risorse, quelle migliori di cui si dispone, provare a fare filiera - come si dice - in altro ambito operativo. Richiamo nell'illustrazione l'attenzione sul fatto che la spesa di funzionamento della Centrale Unica di Committenza che è stato uno degli elementi indagati in sede di commissione e spero che abbiate ricevuto un po' di quegli elementi documentali richiesti rispetto al come si era addivenuti a individuare le somme da inserire nella convenzione che ricordo ha

una durata semestrale, proprio perché è un impianto sperimentale che dovrà essere misurato e valutato nel corso di questo semestre di lavoro. Ovviamente le spese di cui trattasi sono prevalentemente spese di personale che ovviamente trovano copertura sul bilancio del nostro Comune e il criterio di ripartizione individuato costituisce uno sviluppo di dettaglio di un suggerimento colto da parte del Collegio di revisione dei conti con cui si è condiviso questa necessità di avere a riferimento... Praticamente si è proceduto, avendo a riferimento il numero delle procedure riconducibili a ciascun singolo comune, in particolare ovviamente a quello del Comune di San Cesario che presumibilmente avranno richieste di essere agite da parte della Centrale Unica di Committenza, commisurato al tempo lavoro in astratto di queste procedure e contabilizzato il costo di personale per l'espletamento delle diverse tipologie di gara che il Comune di San Cesario ha manifestato intenderà richiedere alla Centrale Unica di Committenza nel semestre di vita di questa convenzione. Per altro non abbiamo trascurato nemmeno la quantificazione di ulteriori spese cosiddette generali, né l'individuazione di un differente criterio di

ripartizioni delle spese procedurali che rimarranno a carico di ciascun singolo ente per ogni singola gara mentre ove le gare dovessero svolgersi per l'acquisto di beni e servizi per entrambi gli enti le spese della procedura verranno suddivise in funzione del peso economico del contratto di cui ciascun ente poi si dovrà far carico. Mi limiterei a questo, se non molto schematicamente ricordando, ai fini illustrativi, che la Centrale Unica di Committenza per il Comune di Castelfranco procederà all'acquisto dei beni e servizi di valore inferiore alla soglia comunitaria mediante procedura aperta e/o procedura ristretta, l'acquisto di beni e servizi di valore compreso fra 40 mila e la soglia comunitaria con procedure in economia, acquisti di beni e servizi di valore pari o superiore alla soglia comunitaria ed attività di supporto amministrativo che per altro già fa ufficio gare e contratti per gli acquisti in forma autonoma di settore del Comune di Castelfranco Emilia. Per il Comune di San Cesario sul Panaro gli acquisti di beni e servizi di valore inferiore alla soglia comunitaria mediante procedura aperta o procedura ristretta, acquisti di beni e servizi di valore compreso fra 40 mila e la soglia comunitaria con

procedura in economia. Acquisto di beni e servizi di importo inferiore a 40 mila euro ed acquisto di beni e servizi di valore pari o superiore alla soglia comunitaria. Ovviamente non sono previsti lavori, perché per i lavori si procede con la CUC solo dall'1 di luglio, quindi questa convenzione scade al 30 giugno ovviamente se dovesse proseguire si dovrà mettere mano rispetto ai lavori. Ho già detto dei termini del DL66 e del DL90 cosa che non ho detto, lo dico adesso, ovviamente rispetto alla tipologia di acquisti di cui trattasi non sono escluse, ovviamente anzi, tutto ciò che è acquisto con stazioni appaltante centralizzate: Consip, Intercent per noi Emilia Romagna e Mepa ovviamente che è uno degli strumenti più diffusi per l'acquisto di beni di servizio negli ultimi mesi. Mi fermerei qui per l'illustrazione poi se è il caso intervengo sulla replica. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Iniziamo il primo giro di interventi da parte dei Consiglieri. Chi mi chiede la parola? Consigliere Girotti Zirotti prego.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Grazie Presidente. Io parto dal parere del collegio dei revisori che dà

parere favorevole, ma ovviamente dice - in poche parole - attenzione ai costi. Allora parto dalla mia domanda fatta in commissione tecnica allo stesso Sindaco, quando gli ho detto: "perché non entrate in unione, visto che lì la centrale c'è, visto che la legge ne parla, è esistente e visto che vi siete dichiarati ora avendo chiesto l'unione con l'ambito ottimale con San Cesario". Poi dietro l'imposizione della Legge Regionale 21 che vi ha imposto di entrare in Unione, dopo vi siete dichiarati contenti, però oggi vedo che per l'ennesima volta ancora evitate di accordarvi con l'Unione del Sorbara e agite in pseudo autonomia con San Cesario ed ecco il riflesso dei costi. Quello che ancora, e lo dico con rammarico da buon amministratore, è che non ci sia stata prospettata una parametrizzazione, un paragone, una valutazione diversa ossia noi conferiamo con San Cesario, ringrazio per l'aggiornamento dei costi, però andiamo a limitare le nostre esperienze, capacità, risorse, gestioni umane quando si potevano già, sicuramente si poteva farlo, perché il DL66 è del giugno 2014, entrare in accordo con l'Unione conferendo semplicemente le nostre risorse umane, conferendo un capitale di esperienza che si poteva interscambiare con

sicuramente effetti, probabilmente, non lo sappiamo, perché non li avete parametrati, di incidenza anche dei costi notevoli e forse di più efficientamento nella gestione del servizio, perché laddove già esiste da tempo, pure oberati come mi sembra di aver capito che fosse stata la Regione che poi non vi ha fatto andare oltre a nessuna valutazione quantomeno non sottoposta a noi per un'analisi comparata di una scelta così importante che la legge impone da giugno 2014, qualche dubbio a noi sulla vostra lungimiranza del buon amministratore, della comparazione semplicemente in atti pubblici e di capire là dove ci si deve unire oppure no, rimane in questa maniera tale.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Chiudiamo il primo giro di interventi da parte dei Consiglieri... chiedo scusa, Consigliere Bianconi prego.

CONSIGLIERE BIANCONI. Grazie Presidente. Io credo che l'istituzione della Centrale Unica di Committenza discenda innanzitutto da una disposizione legislativa. Riteniamo anche che da un obbligo normativo ci sia l'opportunità di

razionalizzare le attività di acquisizione, beni e servizi con quindi l'obiettivo di migliorare i servizi ai cittadini. La convenzione con altro Comune è una delle opzioni previste dalla norma, perché proprio con il Comune di San Cesario ci chiedevamo? Innanzitutto come diceva prima il Sindaco il Comune di Castelfranco dispone di un ufficio gare che si occupa già della contrattualistica pubblica, per noi è positivo che si mettano a disposizione le proprie competenze anche per un Comune limitrofo nell'ottica del potenziamento di un rapporto istituzionale avviato da tempo e dell'ottimizzazione delle risorse. Per quanto riguarda i costi abbiamo sentito che sono stati calcolati considerando il costo delle due persone che già ora si occupano delle gare e di un responsabile ipotizzando per quest'ultimo un impegno pari al 20 per cento. La cifra ottenuta è stata ripartita tra il Comune di Castelfranco considerando tra l'altro sia le procedure indicate in convenzione e altre gare già programmate e poi per il 15 per cento a valere per il presunto impegno semestrale della CUC su procedimenti indicati dal Comune di San Cesario. È importante secondo noi anche ricordare che il costo è già previsto nel bilancio comunale è

altresì importante tenere presente che la durata è semestrale proprio perché si tratta di un'attività nuova che necessita di sperimentazione. Si potranno individuare quindi eventuali criticità e trascorsi questi mesi fare valutazioni più puntali. Non mi addentro negli aspetti tecnici già illustrati in Commissione, ma come partito democratico riteniamo più importante porre l'accento su due aspetti, cioè la possibilità di migliorare i servizi ai cittadini e la collaborazione, il supporto a un Comune a noi vicino con una suddivisione che noi riteniamo equa dei costi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Bianconi. Altri interventi? Chiudiamo il primo giro, la parola ritorna al Sindaco. Prego Sindaco.

SINDACO REGGIANINI. Grazie Presidente. Rispetto al fatto che il Consigliere Girotzi Zirotti sia partita dal Collegio dei revisori, quindi il parere a suffragio della delibera per altro come ho detto illustrandola, il parametro che utilizziamo per distribuire i costi di questa convenzione è quello suggerito dai revisori dei conti quindi perfettamente rispondente all'opinione, ci

mancherebbe altro del Collegio di revisione. Perché non siamo entrati in Unione facendo un'unica Centrale Unica di Committenza? L'Unione del Sorbara ha una commissione unica appaltante, siamo discutendo, faccio un ragionamento banale. Noi oggi facciamo un accordo consortile con il Comune di San Cesario che ci rimborserà dei soldi che abbiamo già a bilancio, cioè i nostri dipendenti sono già spesati dentro al nostro bilancio. Da quello che so io la stazione unica appaltante dell'Unione ha un dirigente a 35% del suo tempo, più 3 dipendenti full time e un dipendente part-time, da quello che so io, ovviamente non ho visto gli atti, perché stiamo discutendo, poi entreremo nel merito. Faccio un ragionamento banale. Se avessimo aderito a quella Centrale Unica di Committenza conferendo i nostri due dipendenti, probabilmente per noi avrebbe significato un aggravio di costi, quindi io dico: il problema non è aderire all'Unione del Sorbara o far parte di un'Unione nel senso che va fatto il percorso ma va fatto con grande consapevolezza sapendo esattamente, calibrando esattamente non solo il tema del come chiameremo l'Unione o dovrà avrà la sede legale, ma quando conferiremo le funzioni con quali dinamiche e con quali geometrie anche economie

per fare in modo che l'adesione non sia un elemento di comunicazione politica ma che sia un elemento di efficientamento reale e concreto. Mi pare che la proposta di accordo consortile con il vicino Comune di San Cesario, per altro ricordo a tutti oltre che a me stesso la necessità della CUC, come l'abbiamo abbreviata, non è una necessità del Comune di Castelfranco Emilia, ma ci sembrava opportuno, nella relazione istituzionale fra due enti con termini, dentro lo stesso ambito territoriale ottimale, come dire essere disponibile con le proprie migliori risorse nell'ambito delle gare e dei contratti condividendo delle risorse per altro avendone un rimborso in termini economici sulle spese di personale che male non fa, visto che i saldi su quel tema lì ce li impongono come a tutti. Respingo la questione della cosiddetta lungimiranza, facciamo una convenzione di 6 mesi per vedere come gestire questa dinamica che ovviamente non è alcun modo pregiudiziale o pregiudizievole per un ragionamento che coinvolge i 6 enti dell'ambito territoriale ottimale, ma come dire l'esercizio di qualità, capacità e competenze che mettiamo a disposizione di un territorio più vasto del nostro Comune che non esclude affatto che domani si possa costituire una

stazione unica appaltante in un'Unione di 6 Comuni che possa agire questo ruolo. Tra l'altro l'ho detto in Commissione, c'è tutto il tema di quello che viene definita l'Unione provinciale dei Comuni e quello che sarà, per esempio una stazione appaltante centralizzata sotto alcuni profili di acquisto di beni e servizi, dico anche di affidamento dei lavori potrebbe essere la provincia. Quindi credo che ragionamenti fatti, maccheronati pur di dare una risposta all'adesione, all'Unione senza aver fatto i conti come si deve, perché ovviamente per aderire a una stazione unica appaltante dentro una struttura unionale bisogna fare i conti come si deve per evitare che le risorse non vengono destinate nel miglior modo possibile, meriti un approfondimento maggiore. Nel frattempo si è ritenuto che con questa convenzione o accordo consortile si possa dare risposta a un bisogno più complessivo della cosiddetta vasta o semivasta se vogliamo parlare del nostro ambito che sta in quel solco dove con il Mepa, con il Consip e Intercent non si può arrivare e come dire ci sa dà una mano fra enti, credo che sia un approccio ragionevole, non so se lungimirante ma certamente ragionevole sotto il profilo istituzionale, quindi mi sentirei di non poter

accogliere le eccezioni che ho ascoltato dal Consigliere Girotti Zirotti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Partiamo dal secondo giro di interventi da parte dei Consiglieri. Consigliere Girotti Zirotti prego.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. È evidente che abbiamo maniere di pensare l'amministrazione dell'ente locale diversa, perché ho semplicemente detto che come si può scegliere quando non c'è un termine di paragone, di raffronto fatto. Il tempo non mancava, le risorse non mancano, ci si insegna che in convenzione sicuramente le risorse umane possono implementare e efficientare forse non solo in termini di costi, ma sicuramente di efficacia di servizi resi la loro esperienza maturata, invece così maturate volutamente e politicamente a rimanere vincolati nel vostro orticello di San Cesario, cosa che noi non disdegniamo, perché sappiamo benissimo quando ci siamo abbattuti contro la legge Regionale 21 dell'Emilia Romagna proprio per evitare imposizioni di amministrazioni che forse non avremmo scelto che voi stasera confermate ancora di non scegliere. Il nostro voto sarà di astensione.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Girotti Zirotti.
Altri interventi da parte dei Consiglieri?
Consigliere Carini prego.

CONSIGLIERE CARINI. Grazie. Solo per la
dichiarazione di voto: noi non abbiamo contrarietà,
elementi di contrarietà rispetto a questa iniziativa
e quindi il nostro voto sarà di astensione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Carini. Prego
Consigliere Franchini prego.

CONSIGLIERE FRANCHINI. Grazie Presidente. Come
Movimento Cinque Stelle ci riserviamo nel secondo
semestre del 2015 di valutare l'operato della
costituente Centrale Unica di Committenza anche non
disponendo di eventuali comparazioni con altre
realità simili. Per cui anche per noi il nostro voto
sarà di astensione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Franchini.
Consigliere Natalini prego.

CONSIGLIERE NATALINI. Grazie Presidente. Dal momento che la Centrale Unica di Committenza non rappresenta un costo aggiuntivo per il nostro Comune anzi avremo un rimborso per l'attività del nostro personale da parte del Comune di San Cesario. Rappresenta inoltre un adeguamento normativo anticipatorio rispetto alle previsioni di legge e temporaneo per permetterci di misurare l'impegno e l'efficienza che questa innovazione dell'attività consortile comporterà per noi e per il Comune di San Cesario. Il voto del Partito Democratico sarà favorevole.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Natalini. Sindaco per la chiusura finale prego.

SINDACO REGGIANINI. Vedremo in questi mesi che abbiamo di fronte di lavoro cosa produrrà lo sforzo della Centrale Unica di Committenza, ci tenevo a fare una brevissima chiosa, mi permetto di definire un ragionamento. L'adesione all'Unione non si fa un pezzettino alla volta, non si ragionerà un servizio alla volta bisognerà che il ragionamento sia un po' più complessivo. Sarebbe molto miope sarebbe che aderiamo all'Unione una volta quando ragioniamo del

Suap, una volta quando ragioniamo della centrale unica della committenza, una volta quando ragioniamo del personale, una volta quando ragioniamo dei servizi informativi. I servizi che intendiamo conferire e che la legge 21 individua come elementi essenziali e fondamentali, almeno quelli andranno ragionati insieme. Sottolineo un elemento di criticità che non è emerso o perché non ci si è pensato o perché non lo si è voluto far emergere, i trattamenti contrattuali, salari e accessori per esempio, banalmente sono diversi fra i tre enti: Unione, Castelfranco e San Cesario, quindi quel pezzo di discussione lì, capisco che quando non si governa magari non ci si ha in mente, ma non sarà una discussione banale rispetto a come si procede. Quando metti insieme fra Castelfranco, San Cesario e Unione a manoni mal contati, 450 dipendenti, se dovessimo conferire tutti i dipendenti non è una cosa così banale. Le cose non si fanno un pezzo alla volta, il quadro va affrontato insieme, perché gli equilibri devono essere trovati insieme e quindi il tempo che abbiamo davanti ci dovrà servire a ragionare di un'Unione di 6 Comuni che risponde all'esigenza dell'ambito ma non sulla CUC una volta, sul SUAP un'altra, sui servizi che intenderemo

conferire e non c'è bisogno di inventarsi niente, la legge ci dice già da dove si parte, la discussione la stiamo facendo, è una discussione complicata, spero di non svelare nulla a nessuno, è una discussione complicata. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. A questo punto votiamo. Votiamo per il punto 2 all'Ordine del giorno del Consiglio di questa sera che è: "istituzione della Centrale Unica di Committenza - approvazione convenzione finalizzata a regolamentare i rapporti tra i Comuni di Castelfranco Emilia e San Cesario sul Panaro". Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Votanti 19, favorevoli 14, astenuti 5 che sono i Consiglieri: Girotti Zirotti, Carini, Bonini, Franchini e Pettazzoni. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Idem come prima, il Consiglio ha approvato. Passiamo al punto successivo.

3. Istituzione dell'Albo dei fornitori di beni e servizi e lavori. Approvazione. Regolamento.

PRESIDENTE. La parola per l'illustrazione al Sindaco. Prego Sindaco.

SINDACO REGGIANINI. Grazie Presidente. Il Comune di Castelfranco ha ritenuto opportuno istituire, ai sensi dell'articolo 45 del Decreto Legislativo 163 del 2006, il cosiddetto "codice dei contratti", l'albo dei fornitori del nostro Comune che sarà utilizzato quale strumento di identificazione delle ditte ritenute idonee per specializzazione, potenzialità produttive e commerciale, serietà, correttezza, moralità a effettuare forniture, servizi e lavori necessari per il funzionamento del Comune. L'oggetto è stato visto in Commissione, è ampiamente illustrato. L'albo verrà utilizzato a (inc.) della vigente normativa e in caso non ricorrino le condizioni per il ricorso al mercato elettronico e non vi siano convenzioni Consip o Intercent attive. In particolare per le procedure negoziate di lavori per importi pari o inferiormente a euro 200 mila e per le acquisizioni in economia di lavori, servizi e forniture di importo pari o

inferiore a euro 40 mila. Due i principi cardine fondamentalmente: la massima trasparenza e pubblicizzazione, la costituzione dell'albo sarà adeguatamente pubblicizzata per favorire un alto numero di iscrizioni e il medesimo sarà pubblicato sul sito internet del Comune. Oltre, secondo principio cardine, l'utilizzo chiaro, funzionale e trasparente dell'albo dei fornitori. L'albo ha una durata triennale con decorrenza dalla pubblicazione del sito del Comune di Castelfranco Emilia dell'elenco delle ditte ammesse in fase di sua istituzione. I fornitori potranno presentare apposita domanda all'albo, se riterranno di chiedere nell'iscrizione, dopo la prima formazione le nuove domande intervenute vengono inserite previo accertamento dei requisiti dichiarati in coda all'elenco di quelli già iscritti e che danno effetto per l'aggiornamento dell'albo. La scelta degli operatori, dell'operatore economico da invitare in caso di affidamento diretto, solo per importi fino a euro 20 mila come previsto dal nostro regolamento per le economie e in caso di procedure di acquisizione in economia di lavori, di beni e di servizi prevede l'invito in numero inferiore a 5, avverrà nel rispetto del criterio di rotazione con

scorrimento sistematico degli elenchi per categoria seguendo l'ordine cronologico di iscrizione degli operatori economici nell'albo come per altro è stato illustrato in sede di commissione. Resta ferma per altro facoltà del Comune di invitare la procedura per la scelta del contraente altri operatori ritenuti idonei per il tipo di lavoro, di beni o di fornitura che si intende approvvigionare. Ogni responsabile del procedimento del singolo affidamento nella determina a contrarre potrà stabilire il numero di operatori da invitare e il criterio di selezione degli stessi dall'albo dei fornitori dandone adeguata motivazione. L'albo dei fornitori sarà aggiornato periodicamente tramite verifiche a campione che verranno effettuate ogni quadrimestre, sulle percentuali delle autocertificazioni da sottoporre a controllo che sarà pari al 15%, ovviamente verranno controllati tutti gli affidatari di beni e servizi e lavori oltre al controllo a campione da fare quadrimestralmente. L'operatore già iscritto può chiedere l'estensione dell'iscrizione a altre tipologie di prestazioni, categorie di specializzazione o classi di importo ove vi sia capienza nei requisiti speciali richiesti

dall'impresa o dall'azienda. L'albo è strutturato in 4 sezioni come è stato illustrato in commissione, lavori servizi beni e servizi tecnici seguendo quella che è la scansione, lo splittamento dei nostri regolamenti per le economie. Sono cancellati dall'albo in qualunque tempo gli operatori economici per i quali si verifichi uno dei seguenti casi. Si trovino in una delle condizioni previste dall'articolo 38 del codice che è quello che disciplina i controlli anche a posteriore degli affidamenti. Qualora non permangono i requisiti d'ordine generale e speciali dichiarati in sede di iscrizione, per la mancanza o falsa dichiarazione in merito alla sussistenza dei requisiti di iscrizione, mancata presentazione della domanda di rinnovo di cui all'articolo 11.1 dell'albo e del regolamento che disciplina l'albo e in caso di espressa richiesta da parte del fornitore. Su proposta del responsabile del procedimento del singolo affidamento, si procederà altresì alla cancellazione a insindacabile giudizio del Comune nel caso in cui l'operatore economico non garantisca la tempestività degli interventi o la puntualità o conformità delle prestazioni richieste ovvero si accerti grave irregolarità nell'esecuzione dei lavori, dei servizi

e delle forniture. Mi limiterei a questa illustrazione poi riservando l'intervento sulla replica. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Cominciamo il nostro giro di interventi. Consigliere Girotti Zirotti prego.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Parto con una semplice domanda. Vorrei capire, magari mi rivolgo anche alla dottoressa Ballanti se questo regolamento vale, perché se mi sono sbagliata chiedo conferma, chiedo chiarimento, vale per le istituzioni scolastiche e sociali. Grazie.

PRESIDENTE. Ci sono altri interventi? Consigliere Carini prego

CONSIGLIERE CARINI. Grazie Presidente. Noi condividiamo l'obiettivo di istituire un albo dei fornitori, riteniamo che sia uno strumento utile a garantire l'affidamento di commesse a fornitori affidabili minimizzando tempi e complessità e costi delle procedure. Apprezziamo anche il lavoro fatto dagli uffici che in tempi così brevi hanno steso

questo regolamento, però riteniamo che un tema di questa importanza, di questa complessità si potesse trattare con tempi e con modalità diverse, trattarlo a due giorni dal Natale con un Consiglio con 13 punti all'Ordine del giorno mi sembra che denoti un'urgenza che non vedo in questa decisione. Ci sarebbe piaciuto fare un percorso più condiviso con anche la possibilità di riflettere e discutere su alcuni dubbi che tra l'altro sono emersi in commissione, per esempio il discorso fatto per esempio dalla Consigliera Franchini relativo al fatto che esiste la possibilità di richiamare i fornitori che hanno vinto la gara precedente con il rischio che vincano sempre gli stessi. Era la Consigliera Zirotti ho sbagliato. L'obiettivo è un obiettivo che condividiamo, la procedura ci sembra sbagliata nei tempi e nei modi e ci sembra che questa questione abbia bisogno di essere approfondita e di essere condivisa maggiormente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Carini. Altri interventi? Consigliere Benuzzi prego.

CONSIGLIERE BENUZZI. Grazie Presidente. Anche il Gruppo consiliare del Partito Democratico condivide gli obiettivi per i quali si istituisce oggi l'albo dei fornitori di beni e servizi e lavori. Avremmo piacere che questo fosse anche uno strumento per aprire le porte del Comune dal punto di vista delle forniture più di quanto non siano già aperte alle aziende del territorio. Questo è un punto che riteniamo fondamentale. Leggendo il regolamento ci siamo accorti di alcune questioni che vorremo declinare bene. Avremmo una nota positiva da rimarcare in questa sede che l'affidamento diretto è per importi fino a 20 mila euro come regolamentato dal nostro regolamento per le economie che ricordo essere più restrittivo questo limite rispetto a quello che la legge nazionale non imporrebbe. Avremmo anche un'indicazione riguardo a questo processo di selezione degli operatori economici da invitare, ma leggiamo che questo è l'esempio che si riporta all'interno del regolamento, è un esempio di mero titolo esemplificativo e ci aspettiamo che i responsabili che si occuperanno di redigere nuovi metodi di rotazione siano attenti a questo tipo di meccanismo fermo restando però il mettere in concorrenza le aziende o comunque chi parteciperà in

modo ragionato, questo per noi è importante, favorire certamente le aziende del territorio ma tenendo un occhio a quell'efficienza e dell'economicità alla quale in questo momento storico non si può rinunciare. Grazie.

PRESIDENTE. Bene Consigliere Benuzzi. Altri interventi? Chiudiamo qui il primo giro di interventi. La parola ritorna al Sindaco. Prego Sindaco.

SINDACO REGGIANINI. Grazie Presidente. Rispondo alla Cristina Girotti Zirotti. Sì le istituzioni, ho letto il regolamento, non mi pare che vengano escluse quindi immagino che possono attingere all'albo dei fornitori che ricordo non è né tassativo né esclusivo, un responsabile del procedimento si ritiene di invitare 10 imprese a una negoziata nessuna delle quali è iscritta all'albo dei fornitori lo può fare, deve motivare e argomentare il perché, anche selezionando dall'albo dei fornitori in deroga a un elemento di rotazione che è esemplificato nel regolamento deve spiegare il perché, così come ha la facoltà di invitare oltre alle 5 imprese previste anche chi ha vinto la o le

gare, una delle tre, cinque, 10 gare precedenti è una facoltà che deve essere esplicitata nella motivazione della determina contraria per cui invito queste imprese. C'è un tema di responsabilità amministrativa da cui io credo non si debba prescindere che esista o meno l'albo dei fornitori. Io per altro, e qui vengo all'intervento del Consigliere Carini. Penso che siamo in ritardo, penso che siamo in ritardo. Più di quanto non abbia fatto il Consiglio ad ora, ringrazio chi ci ha lavorato e ha prodotto un elaborato per me fatto anche come si deve. Fatto come si deve. Noi siamo in ritardo perché è uno strumento utile alla cosiddetta semplificazione amministrativa perché consente di, penso in maniera più dinamica, procedere a acquistare beni, servizi e lavori in economia sotto la soglia fino a 200 mila euro con tutti i tipi di gare che le cosiddette economie prevedono che non vuol dire bypassare norme, anzi il codice dei contratti prevede vari articoli che le declinano, le tipologie di affidamento. Per me siamo in ritardo, però lo dico rispetto a un tema di sensibilità è uno strumento in più, era previsto che fosse implementato entro quest'anno, viene implementato entro quest'anno, non è scritto sulla pietra.

Vedremo nel corso dell'utilizzo che serve ad affinare, migliorare, implementare alcuni elementi nulla vieta che lo si possa fare tornando in Consiglio Comunale emendando quello che c'è da emendare, però è uno strumento di lavoro con cui iniziamo a lavorare. Credo che la discussione, diciamo così oggi per me il Consiglio deve procedere a approvarlo, istituirlo e disciplinarlo dopodiché se serve fra 6 mesi aggiornarci o fra tre mesi viene richiesto di fare una commissione dove si venga a illustrare come e in che modo è stato utilizzato l'albo dei fornitori dai singoli responsabili dei servizi dei procedimenti lo possiamo fare, però dico che non solo non siamo... non siamo in anticipo, uso un virgolettato, siamo in ritardo con un virgolettato, si è fatto diverse altre cose è una delle tante cose su cui si è lavorato e lo portiamo in Consiglio Comunale questa sera, la ragion per cui tutti insieme siamo qui il 23 dicembre a approvare non solo questo ma anche altri elementi utili alla vita della nostra comunità, in questo caso la vita amministrativa. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Iniziamo il secondo giro di interventi. Consigliere Girotti Zirotti prego.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Grazie Presidente. La domanda sulle istituzioni chiaramente va da sé, perché noi sappiamo ma lo vedremo dopo quanto gestiscono e l'articolo 23 delle istituzioni parla di dotata autonomia gestionale. Secondo me, secondo il nostro modesto parere sarebbe stato più utile un richiamo in questo regolamento a quello delle istituzioni e nelle istituzioni stesse fatte salve le facoltà di aggiustamento illustrato dal Sindaco Reggianini. Stranamente ma condividiamo qualcosa, lo dico guardando il Consigliere Franciosi, perché noi stessi nello scorso mandato e in questo e in più volte, in più occasioni e nelle commissioni e recenti anche interrogazioni abbiamo chiesto perché non c'è ancora l'albo dei fornitori. Lo chiedemmo allora quando purtroppo capitavano quei gravi fatti di corruzione che videro arrestato l'ex capo settore dei lavori pubblici, per questo ben venga che sia fatto per dare una risposta di trasparenza con tutte le carenze e tutti i difetti sicuramente migliorabili nel tempo, sarà uno sforzo anche dal

nostro gruppo consiliare man mano vedere e metterci man mano e proporre se vorrete recepire le proposte, le eccezioni fatte come quella continua a confermare questa sera e che ho detto in Commissione, quella che riguarda la rotazione perché sappiamo bene che i fatti noti vedevano diversi soggetti che erano gli stessi aggiudicatari nel tempo e con frequenza, quindi ribadisco la nostra eccezione che ha sollevato prima il Consigliere Carini che in quell'articolo per noi non vanno le ditte aggiudicatarie, ma devono essere ricomprese tutte. Semplicemente per questo motivo, con le migliorie da poter fare che speriamo produrranno un beneficio anche al buon nome di questo ente, il nostro voto questa sera sarà di astensione.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Continuiamo con gli interventi. Consigliere Franchini prego.

CONSIGLIERE FRANCHINI. Al di là del fatto che non riteniamo adeguata la scelta di inserire questo processo di selezione degli operatori all'interno del regolamento per l'istituzione dell'albo anziché in quello per i lavori, i servizi e le forniture in economia, perché la scelta dovrebbe secondo noi

essere regolamentata a parte. L'albo fornitori che tra l'altro anche noi abbiamo proposto in occasione della modifica del regolamento per i lavori e servizi in economia, andrebbe nella direzione della maggior trasparenza e sarebbe anche positivo per quanto riguarda un'azione anticorruzione, peccato che la soluzione semplificata, come già anticipato precedentemente è assolutamente scandalosa in quanto lascia l'occasione per l'ennesima volta di scegliere arbitrariamente il fornitore a vantaggio delle solite aziende amiche degli amici mantenendo la facoltà del Comune e dei responsabili di invitare altri operatori ritenuti idonei non rispettando tutto quanto regolamentato in precedenza. Non abbiamo bisogno di più dinamicità, abbiamo bisogno di scelte trasparenti e ben disciplinate non come abbiamo sentito dire in commissione: "intanto lo facciamo poi vedremo se è da migliorare". Il nostro voto in questo caso sarà assolutamente contrario. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Franchini. Altri interventi? Consigliere Natalini prego.

CONSIGLIERE NATALINI. Grazie Presidente.

L'istituzione dell'albo dei fornitori riteniamo che sia un importante mezzo di trasparenza per l'attività del Comune e, come abbiamo sentito, in realtà auspicato da tutte le forze politiche nei mesi passati. Fatta salva l'autonomia e la potestà decisionale dei dirigenti come in effetti è previsto dalle loro mansioni, così come non viene ovviamente eliminata l'applicazione delle norme di legge sulle varie modalità delle procedure per l'attribuzione dei lavori. Dal nostro punto di vista anche le esemplificazioni che sono state fatte e le clausole che sono state inserite sono idonee a permettere un buono svolgimento dell'attività del Comune anche tenendo conto della possibilità di snellire le procedure, perché limitare il numero delle ditte che vengono convocate permette di fare delle cose più snelle quando l'importo dei lavori non è così elevato. Riteniamo anche che la possibilità di riconvocare il vincitore tra la quinta aggiudicataria del lavoro precedente sia buona cosa, proprio perché se è stato vincitore vuol dire che o aveva offerto un prezzo più basso era comunque un'offerta economicamente vantaggiosa, quindi se ha lavorato bene ben venga il riconvocarlo e rimetterlo

in concorrenza con le nuove cinque ditte che seguono nella lista. Per tutta questa serie di motivi il voto del Partito Democratico sarà favorevole. Grazie

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Natalini. Consigliere Carini prego.

CONSIGLIERE CARINI. Devo dire che ho apprezzato l'intervento del Sindaco quando ha detto che siamo in ritardo, perché sostanzialmente è un'autocritica, lo dico con ironia, autocritica è benvenuta. Abbiamo avuto il tempo, ha avuto più di 5 anni di tempo per pensare a questa possibilità e non è stata attuata se non oggi. Questo però non toglie che debba essere fatta bene con un percorso condiviso e nel quale vengano eliminati tutti i possibili dubbi. Con rammarico devo dire che voterò contro, perché è una bella occasione che in buona parte sprecata, speriamo che ci sia la possibilità in futuro di migliorare questo strumento e di renderlo pienamente condivisibile. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Carini. La parola ritorna al Sindaco per le conclusioni.

SINDACO REGGIANINI. Grazie Presidente. Ascoltare il Consigliere Carini e il Consigliere Franchini mi viene da dire se nano mai letto un albo fornitori, intendo questo non altri, anche questo, io onestamente penso che gli interventi, in particolare quello della Consigliera Franchini, sono offensivi per la dignità professionale o umana dei dipendenti di questo ente. Non saprei come altro definirlo. Eccedo nel definire ragionamenti, che ho ascoltato sono fuori, offendono la dignità umana e professionale di tutti i dipendenti di questo ente. L'albo fornitori è uno strumento tecnico, non è uno strumento politico, è uno strumento tecnico e di questo si tratta. Avete proposte di modifica? Le ascoltiamo, ma è uno strumento tecnico ed io non capisco come si possa partire dall'assunto di una pretesa disonestà, perché l'ho capita così, spero di avere capito male, spero, perché altrimenti per me le regole per cui stiamo qui in questo Consiglio Comunale non sono mica... Questo è un organo istituzionale, può piacere o meno però non si può venire qui e così, tra l'altro parlando di persone che nemmeno ci sono qui, offenderne la dignità umana e professionale così, impunemente! Non è così! C'è una proposta di modifica tecnica del contenuto,

siamo andati in Commissione, si poteva chiedere non so qualunque cosa, ma addirittura dire che è uno strumento per avallare o agevolare il malaffare in una maniera... la traduco male, ma io l'ho capita così, spero di avere capito male, però per me è - voglio contenermi - gravemente offensivo e certamente disdicevole questo tipo d'invettiva e questo modo di infierire, non c'è bisogno! Non serve niente a nessuno, non serve. Rispetto al Consigliere Carini si è persa una bella occasione, perché questa è un'occasione in buona parte sprecata, voterete contro o vi asterrete, è uno strumento tecnico che noi mettiamo a disposizione dell'ente, del pezzo amministrativo. È uno strumento tecnico e l'ha chiarito benissimo il Consigliere Natalini qual era la logica che è stata perseguita tecnicamente nel consentire questo tipo di modalità, ripeto: facoltizzata. Non c'è obbligo, c'è un pezzo di responsabilità che sta su chi agisce la funzione dirigenziale che quando fa la sua determina a contrarre stabilisce chi invita e scrive perché li invita, funziona così ma è un organo tecnico, è uno strumento tecnico. Io veramente inviterei a usare toni diversi, almeno i toni dovrebbero essere diversi quando non anche i contenuti alle volte che

se ce ne fosse sarebbe meglio, almeno i toni. Invito tutto il Consiglio Comunale a usare toni diversi, non si offenda la dignità professionale e umana delle persone così specie di persone che non ci sono, perché per me è grave, specie dentro un organo istituzionale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. A questo punto abbiamo concluso gli interventi. Passiamo alla votazione. Votiamo al punto numero 3 all'Ordine del giorno di questa sera che è: "istituzione dell'albo dei fornitori di beni e servizi e lavori. Approvazione. Regolamento". Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Votanti 19: favorevoli 14, 4 contrari che sono i Consiglieri: Pettazzoni, Franchini, Bonini e Carini; un astenuto il Consigliere Girotti Zirotti. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Idem come prima il Consiglio ha approvato. Passiamo al punto successivo.

4. Convenzione fra i Comuni di Castelfranco Emilia e San Cesario sul Panaro per lo svolgimento in forma associata del servizio sistemi informativi e telematici. Approvazione.

PRESIDENTE. La parola per l'illustrazione all'Assessore Pastore.

ASSESSORE PASTORE. Grazie Presidente. La convenzione ha per oggetto l'esercizio in forma associata dei servizi informativi e telematici ed è stata stipulata ai sensi dell'articolo 30 del TUEL. Partendo dal presupposto che le forme associative dei sistemi informativi e telematici costituiscono il motore per l'informatizzazione e la digitalizzazione di enti di piccole dimensioni, si propone come finalità principali lo sviluppo dei servizi informativi e telematici per migliorarne la qualità, efficienza e l'economicità, il consolidamento attraverso l'ottimizzazione delle procedure e degli iter esistenti. La realizzazione di una rete telematica unica tra i Comuni associati, il miglioramento della comunicazione telematica tra gli uffici dei Comuni associati e tra questi e i soggetti esterni. L'attuazione di azioni coordinate

che consentono il contenimento dei costi e il raggiungimento di economie di scala. Al fine di perseguire le finalità principali che ho qui elencato, i Comuni svolgeranno tutte le funzioni tecniche dei sistemi informativi e telematici e quindi progetti di informatizzazione, implementazione, gestione e manutenzione di data base, reti, sistemi di elaborazione, software gestionali e di sicurezza informatica. La rappresentanza ai tavoli e agli incontri relativi alle tematiche di informatica e telecomunicazioni compresi quelli di e-government e del CN dell'Emilia Romagna. L'acquisto di beni in forma congiunta o di singola commessa di uno degli enti associati e la gestione amministrativa. La sede del servizio associato individuata presso il Comune di Castelfranco, individuato come capofila e per lo svolgimento delle funzioni associate il Comune capofila riceveva dal Comune di San Cesario sul Panaro la delega a svolgere le attività, le procedure, gli atti e provvedimenti necessari all'operatività del servizio delle strutture. Il coordinamento e la gestione delle risorse umane, la responsabilità per lo svolgimento delle funzioni del servizio associato sono assegnate a responsabile

del settore sistemi informativi e telematici del Comune Capofila e il servizio associato si avvale del personale del Comune di Castelfranco assegnato al servizio stesso. Come detto il Comune di Castelfranco è stato individuato come Comune capofila, quindi attiverà e gestirà tutte le procedure amministrative necessarie allo svolgimento delle funzioni del servizio associato e per l'attuazione degli obiettivi dei Comuni aderenti. Il Comune di San Cesario si impegna a stanziare nel bilancio di previsione le somme necessarie a far fronte agli oneri assunti con la sottoscrizione della convenzione. La durata della convenzione è di un anno, scade il 31 dicembre 2015. Mi sono accertato del fatto che le slide presentate dal dottor Sirico in Commissione siano state messe a disposizione dei Consiglieri e quindi termino qui il primo intervento.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Pastore. Cominciamo il giro di interventi. Consigliere Girotti Zirotti prego.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Buonasera brevemente. L'abbiamo detto in Commissione e

l'abbiamo detto in passato, lo ribadiamo a questo Consiglio Comunale. Continuiamo a fare dei regali in San Cesario: 97% Castelfranco, 3% San Cesario. Insomma capiamo l'efficientamento, la dotazione che San Cesario non ha, ma quantomeno una revisione, un profilo dei costi, per anni gli abbiamo regalato dei nostri ragazzi, gli abbiamo concesso le scuole medie ancora oggi continuiamo a fare dei regali. Il nostro voto sarà di astensione.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Girotti Zirotti. Altri interventi da parte dei Consiglieri? Nessun intervento. Chiudiamo il primo giro di interventi. L'Assessore Pastore vuole aggiungere qualcos'altro? Prego Assessore.

ASSESSORE PASTORE. Il Consigliere Girotti Zirotti faceva riferimento ai costi del servizio relativi al personale assegnato. Come chiarito in Commissione le percentuali derivano dal fatto che è stata fatta una scelta nell'ambito di tutta, lo saprà meglio di me visto che ci ha ricordato la posizione che parte da lontano in merito a questa questione, è stata fatta una scelta di supportare un Comune, un Comune vicino sostenendo dei costi che poi tornano grazie alle

economie di scala e una serie di vantaggi derivano da questo tipo di convenzione.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Passiamo al secondo giro. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Consigliere Po prego.

CONSIGLIERE PO. Grazie Presidente. Di fatto votiamo il rinnovo di una convenzione tra il Comune di Castelfranco e San Cesario per proseguire lo svolgimento associato del servizio sistemi informativi e telematici Convenzione che è in essere da diversi anni con finalità finanziarie e metodi organizzativi che soddisfano entrambi gli enti. La struttura organizzativa e anche i dettagli dell'accordo sono il frutto dell'esperienza maturata negli precedenti quindi in linea e corretti. Per il gruppo consiliare PD nulla osta il rinnovo della convenzione dal prossimo primo gennaio 2015 fino al 31 dicembre 2015. Il voto del Gruppo consiliare del PD sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Altri interventi? Prego Consigliere Franchini.

CONSIGLIERE FRANCHINI. Pur non avendo niente da eccepire sulla modalità di svolgimento di questa forma associata di servizi riteniamo che le quote a carico del Comune di San Cesario siano assolutamente visibili e a carico sempre degli stessi cittadini castelfranchesi. Ribadisco ovviamente che il nostro voto in questo caso sarà di astensione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Franchini. Altri interventi? A questo punto possiamo chiudere. Passiamo alla votazione. Votiamo per il punto numero 4 all'Ordine del giorno di questa sera che è: "convenzione fra i Comuni di Castelfranco Emilia e San Cesario sul Panaro per lo svolgimento in forma associata del servizio sistemi informativi e telematici. Approvazione". Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Votanti 19: favorevoli 14, nessun contrario, 5 astenuti che sono i Consiglieri: Girotti Zirotti, Santunione, Carini, Franchini e Pettazzoni. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Idem come prima. Il consiglio ha approvato. Passiamo al punto successivo.

5. Regolamento istituzione per la gestione dei servizi educativi e scolastici del Comune di Castelfranco Emilia. Approvazione. Modifiche.

PRESIDENTE. La parola per l'illustrazione al Sindaco. Prego Sindaco.

SINDACO REGGIANINI. Grazie Presidente. La delibera in oggetto nasce da un'esigenza sentita questo ente di adeguare la disciplina regolamentare dell'istituzione alla riforma contabile introdotta dal Decreto Legislativo 118 del 2011, il cui articolo 2 comma 3 prevede che le istituzioni degli enti locali ove esistono è prevista e istituita e contemplata dall'articolo 114 del 267 del 2000 adottati un medesimo sistema contabile dell'amministrazione di cui fanno parte per il principio dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione di cui al 118 i cui sopra. Il Decreto Legislativo 126 del 2014 apportando modifiche sia al 118 che al 267 del 2000 ha previsto un'entrata a regime graduale della nuova disciplina. Per il 2015 la funzione autorizzatoria sarà svolta ancora ai sensi del D.P.R. 194 del '96 a cui sarà affiancata la disciplina del sopra

richiamato 118 con funzione conoscitiva. Altri enti sono già in sperimentazione da un anno. Mentre a decorrere dal 2016 entrerà a pieno regime il nuovo sistema contabile, questo è il motivo per cui in sede consiliare in occasione dell'assestamento di bilancio abbiamo approvato l'assestamento anche per le due istituzioni presenti nell'ente. Le modificazioni oggi oggetto di discussione riguardano altresì limitati ambiti differenti da quello contabile per la sola istituzione di cui parliamo in questo momento, cioè per i servizi educativi e scolastici e quindi si è colta l'occasione dell'adeguamento, del regolamento nei termini appena illustrati e per modificare, rivisitare l'articolo 3 sulle finalità nelle quali sono indicati i servizi e gli interventi la cui gestione è fidata all'istituzione. L'attuale disciplina da un lato non è aggiornata alle attività che oggi l'istituzione svolge essendo venuti meno per norma sopravvenute o per scelta dell'amministrazione alcuni servizi e interventi. Faccio esempio la ristorazione scolastica non viene più erogata, gli studenti della scuola secondaria e di primo grado. I centri estivi nido, la scuola dell'infanzia e primaria non sono gestiti più in appalto ma tramite forme di co-

progettazione con il terzo settore affidando la realizzazione ad associazioni di promozione sociale, organizzazione di volontariato individuata a seguito di avviso pubblico ed essendone stati introdotti altri come l'albo comunale 0-6 anni per le baby sitter, la rateizzazione delle tariffe e servizi, contributi alle famiglie per frequenze ai centri estivi. Dall'altro il regolamento riporta un dettaglio descrittivo che riportava, che mal si concilia con la natura del regolamento il quale poiché è fonte subito secondaria di diritto non è finalizzata a esplicitare elementi di natura e portata gestionale per altro suscettibile di estrema flessibilità e viabilità specie quando si parla dei servizi scolastici, mal connotata da astrattezza e generalità (il regolamento) in quanto strumento volto a disciplinare una pluralità indeterminata di fattispecie, quindi è apparso opportuno cogliere l'occasione dell'esigenza sul tema della disciplina contabile, per altro esigenza che non tutti gli enti che hanno istituzioni hanno deciso di ottemperare posto che essendo la norma nazionale fonte di rango superiore si applica di diritto agli elementi regolamentari di rango subordinato. Mi fermerei a questo tipo d'illustrazione. In ambito contabile,

cosa che non ho detto ma lo dico adesso, è stato inserito anche l'articolo 24 bis (servizi comunali di supporto) in cui si è voluto formalizzare un'attività che di fatto viene già svolta, è sempre stata svolta dai servizi comunali sia dalla nascita delle istituzioni sia per garantire le competenze specialistiche che il direttore delle istituzioni non ha in ambito di lavori pubblici piuttosto che economico finanziario regionalistico e che non sono rinvenibili nella dotazione organica assegnata alle istituzioni e quindi per realizzare economie procedurali e di spesa. Il personale dei servizi di supporto ovviamente non è dedicato in maniera specifica ed esclusiva alle istituzioni, ma è supporto e staff trasversale sia per le istituzioni che per gli altri servizi che vengono prodotti offerti dalla collettività, quindi servizi di supporto. Mi limiterei a questo per l'illustrazione poi se serve la replica.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Consigliere Girotti Zirotti prego.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Leggo un pochino anch'io. Come da precedente delibera del Consiglio

Comunale a decorrere dall'1 gennaio 2015 anche l'istituzione per la gestione dei servizi educativi e scolastici deve dare attuazione all'articolo 2 comma 3, DLGS 118/211, quindi deve adottare il medesimo sistema contabile dell'amministrazione di cui fanno parte. Questo era lo step 2 sul quale siamo chiamati oggi a deliberare, perché lo step 1 erano le variazioni dovute per il bilancio regolarmente pubblicate con delibera del CDA sull'albo pretorio online. Vedo che non c'è la dottoressa Ballandi, avevo una domanda da rivolgerle in merito. Sta proprio qui il punto. Sull'albo pretorio dell'istituzione stessa, a data odierna, io l'ho guardato alle 6 di oggi pomeriggio, non è stata rinvenuta la delibera del CDA del 18 dicembre 2014. Nel testo di delibera oggi in discussione non vi è richiamo, forse c'è richiamo, sto chiedendo, se questa è una semplice carenza di trasparenza e quindi di organizzazione della gestione del CDA dell'istituzione oppure impedisce una compiuta valutazione dell'oggetto, ma chiedo di più. Chiedo se questo elemento che manca comporti eventualmente una sospensione di questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE. Può ripetere perché la dottoressa Ballandi non ha capito bene la parte.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Io ho rilevato, andando a cercare nelle delibere del CDA dell'istituzione, come giustamente erano fatte ed erano pubblicate all'albo pretorio online per il bilancio, ce l'ho qui, ne posso fornire una copia agli atti, allora per il bilancio chiaramente ex D.P.R. 194 erano pubblicate, quindi avevamo contezza che fossero state fatte e deliberate e acquisite all'albo pretorio online. In questo caso, se volete verificare anche voi, parlo di questa sera, non oltre le 6 di questa sera, non sono ancora pubblicate, non vi è traccia della pubblicazione delle delibere del CDA, quindi chiedo se questo è un elemento a parte tutto il discorso delle istituzioni però tecnicamente che possa comportare una sospensione di questa delibera in trattazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Girotti Zirotti. Intanto continuiamo. Altri interventi? Nessun intervento. Consigliere Carini prego.

CONSIGLIERE CARINI. Parliamo di nuovo d'istituzioni che noi da tempo diciamo che non hanno

ragione di esistere e con il tempo queste ragioni aumentano. All'inizio si giustificava l'esigenza delle istituzioni con il fatto che si diceva si potevano fare investimenti fuori dal patto di bilancio, poi questa ragione è venuta meno perché questa possibilità è stata esclusa e poi dopo è rimasto l'elemento della maggior flessibilità, si può all'interno dell'istituzione spostare in maniera più agevole investimenti o comunque spese rispondendo alle esigenze mutevoli della collettività, questa possibilità non c'è più. Quello che c'è stato spiegato in Commissione è che a questo punto questa armonizzazione nella stesura del bilancio comporta anche il fatto che anche le variazioni di bilancio vengono gestite allo stesso modo in cui vengono gestite nel bilancio comunale, quindi si passa dal Consiglio Comunale. A questo punto viene veramente completamente meno il senso, almeno stante alle ragioni che ci vengono portate dall'amministrazione, il senso dell'esistenza delle istituzioni. Credo che la questione di fondo è sempre la stessa, le istituzioni sono enti che non erano ragione di esistere. Oltretutto abbiamo questa stranezza, io leggo da regolamento, che le responsabilità che hanno i membri del Consiglio di

amministrazione che adempiano doveri imposti dal presente regolamento con responsabilità anche relative a eventuali utilizzi non corretti del denaro pubblico. Secondo una decisione presa dal Consiglio Comunale nella precedente consigliatura è stato deciso che i Consiglieri e il Presidente non ricevono compenso. Consentitemi di fare dell'ironia. Qui è stato istituito una nuova forma di volontariato . Finora avevamo il volontariato sociale che si occupava dei disabili, delle scuole eccetera, qui abbiamo una forma di volontariato nella quale delle persone gestiscono valori economici di 5 - 6 milioni di euro a titolo gratuito, è una cosa che non sta in piedi, non ha senso. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Carini. Altri interventi? Chiudiamo il primo giro. La parola ritorna al Sindaco. Prego Sindaco.

SINDACO REGGIANINI. Grazie Presidente. Sulla questione che ha posto la Consigliera Girotti Zirotti, io non ho guardato l'albo pretorio né so se è preconditione per procedere all'approvazione di questa delibera, quindi ascolterò quello che viene

riferito dal Vice segretario. Rispetto al tema dei temi, alle istituzioni perché questo soggetto. Rispetto alle eccezioni che poneva Carini in particolare, si tenevano perché si facevano investimenti fuori dal patto di bilancio intendendo con questo Patto di Stabilità ovviamente. No anche se è vero che qualche ente lo ha fatto, noi non abbiamo fatto mai investimenti fuori dal patto è sbagliata la formula. I trasferimenti alle istituzioni sono sempre stati contabilizzati in conto capitale sul Patto di Stabilità, è perché il Patto è una formula che agisce su anno solare, mentre il bilancio dell'ente pubblico agisce, essendo autorizzatorio, sui residui passivi una volta che hai finanziato l'opera quindi l'idea che il trasferimento potesse essere... (inc.) abbandonato un paio di anni fa da quando le sentenze ultime, le delibere delle Corte dei Conti hanno detto: "no, non può essere uno strumento non tanto per ovviare al patto, ma per contabilizzarlo come noi ritenevamo si potesse fare", abbiamo fatto solo un investimento attraverso le istituzioni della scuola che sono ampliamento e riqualificazione del nido di via Alfieri, ovviamente gestito con l'ufficio di supporto ai lavori pubblici. Flessibilità sì perché

il tipo di servizi che gestiamo con le due istituzioni: scuole sociali, sono due tipologie di servizi dove è richiesta grande flessibilità e duttilità perché quando devi rispondere al bisogno di una famiglia, di un gruppo di bambini per un servizio educativo serve grande flessibilità e io da amministratore locale dico che sono spaventato perché il 2015 sarà un anno di transizione, perché avremo la doppia contabilità e solo dal 2016 avremo quella armonizzata. Rispetto al tema della trasparenza che è stato spesso invocato dentro a questo Consiglio, lo vedremo quando arriveremo alla contabilità armonizzata salvo modifiche, ma quando saremo lì, quindi salvo differimenti dall'1 gennaio 2016, nel nuovo bilancio in Consiglio Comunale ci vengono solo i macro aggregati, quelli che chiamiamo i trasferimenti alle istituzioni qui in Consiglio Comunale si approverà il Bilancio con i macro aggregati, perché tutto il resto va in Giunta, perché la contabilità armonizzata ritiene che quelle siano scelte gestionali non d'indirizzo e quindi se il tema è quello che ho sentito porre qua dentro, a parte il 2015 dove avremo la doppia contabilità, in realtà le variazioni di bilancio che vediamo qua verranno adottate dalla Giunta e comunicate al

Consiglio Comunale. Se non cambia la normativa vigente. La preoccupazione che ho e lo dico da amministratore, su questo tipo di servizi nel 2015 è che probabilmente ci organizzeremo per avere una variazione di bilancio al mese più o meno, perché questo è il (inc.) della flessibilità che è richiesta e non perché uno voglia spendere i soldi in maniera, secondo criteri e regole di mala gestione che sempre più spesso vengo introitati nella discussione di questo consiglio, ma perché su questo tipo di servizi c'è bisogno di elasticità e reattività che lo strumento contabile dell'amministrazione contabile, quello storico, autorizzatorio spesso non riesce a ottemperare, dopodiché... Voglio dire: negli altri territori esistono le unioni che hanno forme diverse di gestione della contabilità che consente questa elasticità, lo strumento è quello. Capisco che chi non governa il problema della risposta efficace e tempestiva ce l'ha un po' meno sulla pelle la sensibilità, perché giustamente la risposta viene chiesta a chi ha la responsabilità politica e istituzionale che si rivolge alla struttura tecnica per ottenere la risposta. Rispetto al tema che il CDA non percepisce in indennità o gettone, è così

per una scelta di delibera fatta in lo tempore, ma anche perché normativamente non mi ricordo se il (inc.) del 2010 di Tremonti o cosa del genere, aveva individuato alcune forme istituzionali, consorzi che venivano posti, sostanzialmente, a indennizzo zero. Ciò non di mene se vogliamo ritenere una forma di volontariato di comunità, qualcuno che si prende la responsabilità ci vuole anche a livello di CDA è una delle forme di volontariato, come abbiamo quelli che fanno non a noi alla comunità il Pidibus - e li abbiamo salutati stasera prima di venire in Consiglio Comunale - tutti i singoli volontari che ci fanno l'accesso e recesso agli edifici scolastici, ne abbiamo tanti sul territorio per fortuna, tutto quel pezzo di volontariato che ci aiuta a supportare le iniziative, le attività di promozione del territorio, penso alle sagre di paese dove abbiamo un pezzo, diverse associazioni, non ne cito nessuna per non fare torti a nessuno, ma lo assimilo a quel tipo di volontariato. A questa logica della cosiddetta opacità credo poco: PEG, RPP anche delle istituzioni vengono in Consiglio le vediamo. Io che so che cosa vuol dire metterci tre settimane in più o in meno a rispondere a un bisogno di una famiglia piuttosto che di un anziano

piuttosto che di una famiglia che ha problemi economici, sono molto preoccupato, lo dico con la responsabilità che mi sento tutta addosso del fatto che ci metto 10 più, 10 giorni in meno, perché spesso i 10 giorni sono decisivi quando stavi mica tanto bene e quindi accolgo, pur non condividendo le eccezioni che vengono frapposte, dico che conoscendo come e che tipo di risposta, di repentina risposta c'è da dare alle nostre comunità, il 2015 sarà per noi un anno, lo sarà per tutti (inc.) molto profili, ma la doppia contabilità quindi quella storica da tenere ancora per un anno certamente ci costringerà a un lavoro di grandissima attenzione e quindi a moltiplicare gli sforzi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Interventi per il secondo giro? Consigliere Pettazzoni prego.

CONSIGLIERE PETTAZZONI. Grazie Presidente. Buonasera a tutti. A nostro avviso le materie, comunque i servizi che vengono gestiti dalle istituzioni dovrebbero essere reinternalizzati tant'è che a suo tempo votammo anche a favore della mozione presentata dalla Lista Civica che chiedeva la reinternalizzazione, però siamo consapevoli che

questa modifica al regolamento sia un atto dovuto in virtù del processo di riforma della contabilità pubblica e che quindi obbliga anche le istituzioni degli enti locali ad adottare la stessa contabilità e gli stessi documenti legati al bilancio del Comune. L'unico appunto che vorremmo fare è rispetto a quello che è stato detto prima dal Sindaco e che ci ha detto la direttrice, la dottoressa Bonettini in Commissione, cioè che si è colta l'occasione di questa modifica per fare anche modifiche al regolamento che sono necessarie per adeguare alla realtà, per esempio l'introduzione dell'albo delle baby sitter o l'eliminazione di altri servizi che non ci sono più. Siccome queste modifiche, questa realtà è cambiata anche da qualche tempo, per esempio l'albo delle baby sitter mi pare che sia in vigore già da un po' e in futuro auspichiamo che le modifiche siano fatte in modo più puntuale in modo da non trovarsi un regolamento che non rispecchi la realtà dei servizi svolti con la presenza di servizi che non esistono più e con l'assenza di servizi che sono in essere, magari auspichiamo una più puntuale variazione del regolamento nel momento in cui si verifica la variazione. Il nostro voto sarà di astensione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pettazzoni.
Consigliere Girotti Zirotti prego.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Grazie. Io chiedo risposta alla domanda fatta magari prima di continuare il mio intervento. Grazie.

PRESIDENTE. Aspettiamo la dottoressa Ballandi.

SEGRETARIO GENERALE. Ai sensi del regolamento delle istituzioni le delibere di CDA sono immediatamente eseguibili, cioè non sono pubblicate, quindi la pubblicazione all'albo non inficia la discussione quindi la messa al voto di questa deliberazione.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Ringrazio per la risposta, ne prendiamo atto quindi andiamo avanti nell'opacità di questo punto in trattazione, quantomeno perché non avendole disponibili chiaramente non abbiamo compiutezza degli atti da poter esaminare per poter esprimere un voto di qualsivoglia natura e credo che questo dovrebbe essere un coinvolgimento che riguarda tutti i

Consiglieri, ma ognuno si documenta e cerca di avere contezza della situazione come meglio crede ovviamente. L'aspetto più significativo e innovativo procedendo nella dinamica di questo regolamento è uno. Abbiamo già detto revisione e contabilità pubblica. C'è un punto che io stesso ho sollevato in commissione e riguarda il Consiglio di amministrazione e parlo dell'articolo 13. Guardate bene che deve avere delle competenze veramente notevoli, perché delibera piano programma di durata triennale che costituisce la programmazione delle istituzioni. Delibera il bilancio di previsione, delibera le variazioni del bilancio, delibera prelievi dal fondo di riserva, delibera le operazioni del Piano Esecutivo di Gestione, delibera il rendiconto della gestione. Premesso che abbiamo già visto prima che ha un'autonomia gestionale, premesso che sapete benissimo non occorre dire che siamo da sempre anche noi contrari all'esistenza delle istituzioni, che in questo caso pur andando a cercare addirittura c'è un'opacità perché non vediamo nemmeno pubblicate le loro delibere di Consiglio in un atto così importante, tutti i dubbi sono più che legittimi. Ma il dubbio fondamentale, avete parlato di trasparenza, di buon amministratore

locale Consigliere Petrucci io aggiungo il CDA e la sua competenza e allora sono andata a cercare sul sito web istituzionale del curricula del CDA, non ci sono, quindi è legittima la domanda di capire: si vi dico qual è l'aggiornamento sono già passati 6 mesi dal nuovo insediamento, risulta ancora: Bergonzini, Cuoghi e Balestrazzi... scusate attualmente correggetemi, comunque, si vede nell'area delle istituzioni che sono: Bergonzini, Cuoghi e Balestrazzi. Nella scuola Presidente Cristone Barbara (era prima Consigliera del CDA), Graziosi Valentina, Cavalieri James. Ma andando dentro al link appositamente dedicato ci sono ancora i vecchi nominativi e non ci sono le curricula dei componenti del CDA, per fortuna non partecipammo al voto quando il Sindaco, fatta salva la sua prerogativa allora, nominava, si faceva una prerogativa regolamentare, un mero recepimento legislativo per le cariche da assegnare agli enti controllati e partecipati, e allora perché mancava il programma? Qui addirittura mancano le curricula, quindi le competenze del buon amministratore per cui sono state individuati questi soggetti a deliberare che da oggi in poi sono chiamati a deliberare, a programmare, a gestire, a verificare con contezza questi atti. Conosciamo i

nominativi, ve li ho già citati, abbiamo espresso più volte questo parere e non è un parere semplicemente all'unanimità, alla trasparenza, sappiamo i bilanci, non abbiamo mai contestato questo e siamo andati, ma quello che contestiamo è che ci sia una CDA che sia esterno, che non faccia parte nell'ente pubblico, un CDA... Consigliere Petruzzi se mi vuole dire le competenze di uno dei tre componenti del CDA lo ringrazierei, anche per contezza, del nostro voto che chiaramente in questa opacità sarà sicuramente contrario.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Girotti Zirotti. Altri interventi da parte dei Consiglieri? Consigliere Santunione prego.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Grazie Presidente, buonasera a tutti, mi scuso per il ritardo ma ho avuto un impegno di lavoro per chiudere lo studio prima delle festività, quindi ho dovuto ritardare l'arrivo in Consiglio. Parliamo d'istituzioni e ne abbiamo già parlato tante volte, la nostra posizione la conoscete e non compia neanche questa sera. Non cambia neanche questa sera perché è vero che da un lato c'è un'operazione dovuta che è quella di andare

ad adeguare i regolamenti delle istituzioni, questo è l'altro che andremo a votare e a discutere nel prossimo oggetto rispetto a quelle che sono le nuove norme sulla contabilità che andranno profondamente anche finalmente a modificare quelli che sono i criteri di redazione del bilancio delle istituzioni omogeneizzandoli a quelli che attualmente vanno a normare e a definire il bilancio dell'ente Comune. Una delle critiche che avevamo sempre fatto era questa diversità nelle modalità di tenuta e di previsione della contabilità e del bilancio delle istituzioni che aveva dei criteri che noi assimilavamo a criteri di tipo più simil privatistico che abbiamo sempre criticato, perché mancavano di quei dettagli puntali e precisi che sempre devono esistere per noi quando si parla di soldi dei cittadini. Per altro lo ricordava il mio collega Consigliere Carini quando si parla di bilanci delle istituzioni, quando si parla di somme che le istituzioni gestiscono per conto del Comune si parla complessivamente di 12 - 13 milioni di euro, quindi si parla di cifre decisamente importanti. Nella modifica al regolamento c'è un atto dovuto che è quello dell'adeguamento rispetto alla normativa in materia di contabilità, ci sono

anche però degli altri elementi. Lo ricordava la Consigliera Pettazzoni si è messo mano, si è colta l'occasione per mettere mano a una serie di altre modifiche. Per esempio notiamo come viene abrogata la parte del regolamento, la vado un attimo a prendere e a scorrere e ve la richiamo testualmente. Mi sto riferendo all'articolo, a uno dei primi, a una delle prime previsioni, altri interventi per il diritto allo studio dove viene abrogata, sia per questo regolamento che per l'altro, la parte di previsione di interventi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria degli edifici comunali destinati ai servizi educativi e scolastici. Questo è un altro di quegli elementi su cui in passato c'era stata notevole discussione rispetto all'attribuzione di questo servizio, di questa funzione importante che comportava anche dei trasferimenti ingenti dal punto di vista economico finanziario all'istituzione. Ben venga questa abrogazione però a maggior ragione ci chiediamo: allora oggi a che cosa servono queste istituzioni? Questa flessibilità nella gestione che passa attraverso le istituzioni qual è? Anche alla luce del fatto e lo dice chiaramente una delle altre modifiche che viene operata a regolamento, di cosa

si avvale l'istituzione quando esercita le sue funzioni? Articolo 24 bis: servizi comunali di supporto. L'istituzione quale organismo strumentale del Comune si avvarrà delle seguenti strutture comunali per il normale espletamento delle attività a esse affidate e precisamente: servizio risorse umane, servizio bilancio e programmazione, economato, servizio affari generali, unità programmazione e organizzazione controllo strategico, settore tecnico e sviluppo del territorio, sistemi informativi, polizia municipale. In sostanza le istituzioni utilizzano lo stesso personale presente all'interno della struttura comunale che noi riteniamo possa essere adeguatamente utilizzato per esercizio di queste funzioni sempre anche nella considerazione che abbiamo per altro, gli Assessori di riferimento rispetto alle funzioni, alle gestioni che vengono assegnate alle istituzioni che sono ovviamente i riferimenti politici e partecipanti della Giunta rispetto a tutte quelle che sono le decisioni esecutive e poi abbiamo gli uffici comunali che sono sempre gli stessi a cui il direttore dell'istituzione si rivolge per lo svolgimento delle normali attività che l'istituzione sia quella per la

gestione dei servizi educativi e scolastici sia quella per la gestione dei servizi sociali, perché la previsione è analoga anche nell'altra modifica regolamentare si avvale francamente... La ragione dell'esistenza di questo tipo di organismo strumentale ci viene sempre detto consente una maggiore flessibilità quale è in realtà la maggiore flessibilità non l'abbiamo capita, perché tutti gli elementi che nel corso del tempo avevano giustificato prima la possibilità di contrarre mutui, poi la possibilità di effettuare degli investimenti in modo più flessibile rispetto al Patto di Stabilità eccetera eccetera sono tutti venuti meno. Continuiamo a dire che le istituzioni consentono una maggiore flessibilità, che il Sindaco ci spieghi quali sono le modalità pratiche di questa maggiore flessibilità perché non è sufficiente per noi sentirla affermata, vogliamo capire qual è nella pratica questa maggiore flessibilità visto che in realtà poi l'utilizzo del personale è quello dei normali uffici comunali. Rimaniamo nella convenzione che queste funzioni debbano ritornare esclusivamente all'interno della struttura comunale. L'abbiamo sempre detto fin dall'inizio e la nostra posizione si conferma con il passare del tempo e anche alla

luce di alcune di queste modifiche quelle che non sono degli atti dovuti che riteniamo facciano assolutamente, mettano in dubbio l'utilità, quell'utilità che abbiamo sempre messo in dubbio, quindi anche il nostro voto sarà assolutamente contrario.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Santunione. Altri interventi? Consigliere Vanzini prego.

CONSIGLIERE VANZINI. Grazie Presidente. Desidero evidenziare che l'argomento in discussione non è l'approvazione dell'istituzione sì delle istituzioni no, bilancio, CDA eccetera eccetera, stiamo parlando delle modifiche da apportare a un regolamento. È puramente un'attività amministrativa contabile. Modifica e regolamento delle istituzioni per i servizi educativi e scolastici perché nel corso dell'anno sono sopraggiunte norme o nazionali oppure scelte dall'amministrazione. In particolare le novità sono state l'istituzione dell'albo dei baby sitter che condividiamo in pieno. La rateizzazione del pagamento delle tariffe dei servizi e soprattutto la gestione dei centri estivi che non viene più seguita dai Comuni in diretta ma viene

gestita dagli enti di volontariato. Detto questo il Partito Democratico condivide pienamente quanto ha illustrato il Sindaco e condividiamo le modifiche che verranno apportate e siamo molto convinti che le istituzioni debbano esistere. Il Partito Democratico voterà favorevole a queste modifiche. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Vanzini a questo punto abbiamo concluso il secondo giro di interventi, la parola ritorna al Sindaco per le conclusioni.

SINDACO REGGIANINI. Grazie Presidente. Sul tema delle istituzioni non vorrei tornarci, perché dopo ci si arrabbia, ognuno ci si arrabbia per le proprie ragioni se si usano toni inadeguati o si agitano affermazioni non potabili come si dice adesso nelle ultime settimane. Queste (inc.) devono rientrare dentro al Comune, le istituzioni di Castelfranco sono dentro Il Comune, usano personale del Comune. L'articolo che citava Santunione prima sono i servizi di staff che gli altri uffici di questo Comune utilizzano, la ragioneria e servizi di staff per tutti, non solo per le istituzioni, anche per i lavori pubblici e l'urbanistica. Ne cito uno fra gli

altri il CED per esempio. Qual è la flessibilità? Faccio un esempio. Abbiamo aperto una sezione di scuola materna a Panzano, bisognava comprare un po' di brandine, era agosto. Il piccolo delle istituzioni ha consentito di spostare i soldi nella riga giusta di bilancio economico e acquistare in tempo utile la brandina. Uno mi avrebbe dovuto dire: "eh ma dovevi mettere nella variazione di bilancio"? Sì tutto vero, dopodiché questa è risposta al bisogno della comunità, ho fatto un esempio. L'approccio è diverso, sì. Chi governa ha il senso della responsabilità rispetto al bisogno, chi non governa ha il senso di dover attaccare chi governa, questo è un po' l'assioma, l'archetipo che anima gli interventi. Ricordo e vengo anche all'altro tema regolamentare che citava la Consigliera Santunione, che il tema degli investimenti è un tema che rimane, che viene disciplinato secondo le norme di contabilità pubblica come per gli enti locali. Ricordo ancora, e l'ho già detto, che quando arriveremo alla contabilità armonizzata in Consiglio Comunale ci vengono gli aggregati, il resto lo comunichiamo dalla Giunta, poi ognuno avrà la sua opinione, qui mi dirà cosa pensa di quello che facciamo in Giunta, però la contabilità armonizzata

prevede che quelli sono scelte gestionali, ma ovviamente sono scelte gestionali, non sono scelte di indirizzo, sono le macro scelte strategiche. Faccio un altro esempio, per esempio le brandine. Servono due educatori in più in fretta perché c'è un bisogno in particolare per un problema che è nato in una sezione, in due sezioni di scuola, ci compete, abbiamo i soldi nella parte sbagliata, è agosto, dobbiamo mettere insieme. Uno dice: "vai in Giunta e fai, l'approvi la variazione, poi fai l'affidamento", dopo sappiamo cosa si pensa delle delibere fatte in Giunta e ratificata in Consiglio. C'è un elemento di risposta al bisogno che continuo a pensare che sia preponderante. Io ad esempio - rispetto a quello che è stato detto dalla Consigliera Pettazzoni e ho apprezzato molto il modo e i toni dell'intervento, perché non c'è bisogno di agitare indici accusatori, c'è bisogno di confrontarsi - il regolamento è uno strumento utile se dà risposta al bisogno. Il regolamento l'abbiamo adeguato alla norma di legge. Lo chiarisco così l'ho detto all'inizio ma lo ribadisco. Non è che se un regolamento è contrario alla norma imperativa superiore noi applichiamo il regolamento, noi recepiamo le modifiche. Altri Comuni, leggasi

"Ferrara", dotato di istituzioni non modificherà il proprio regolamento, perché è norma dello Stato, quindi uno l'applica, funziona così. Il regolamento che non è conforme alla norma dello Stato viene disapplicato quantomeno. Sulla questione che poneva la Consigliera Girotti Zirotti io immagino, lo dico forse la pubblicazione probabilmente ha efficacia dichiarativa non costitutive delle delibere, immagino io e i curricula ci sono nell'area trasparenza basta saperli trovare, sono pubblicati quelli del CDA. Poi uno può contestare, dire che sono persone inadeguate ma da che ricordo io non c'è persona adeguata secondo gli interventi. Ho sentito il Consigliere Girotti Zirotti in questa consiliatura nei primi 6 mesi indicativamente, quindi si fa fatica a trovare persone adeguate. Io comunque di queste persone apprezzo la dedizione, la disponibilità, la capacità di mettersi a disposizione, poi anche lì il CDA è un organo esecutivo, un pezzo tecnico che si occupa di predisporre quei piani che vengono approvati eccetera eccetera secondo il regolamento. I servizi dovrebbero essere internalizzati, penso che quando saremo in unione un pezzo importante di questi servizi non passerà molto, verranno con le funzioni

e il personale probabilmente, anzi sicuramente una parte almeno trasferiti dentro un impianto convenzionale e gestiti dall'Unione per tutti i 6 Comuni. Io per esempio sul tema della scuola penso che si produce importante efficienza anche lì però è un tema che va dibattuto in maniera approfondita perché ogni realtà locale ha le sue dinamiche, ha le sue realtà, i suoi elementi di criticità e non sempre banalizzando i contenuti del confronto si ottengono risultati migliori, me la cavo con una formula di questo tipo. Probabilmente squalificare pregiudizialmente qualsiasi cosa non è un elemento sempre e comunque utile ad affrontare la discussione di merito. Cogliamo l'occasione della modifica regolamentare per la contabilità, quindi del recepimento di una (inc.) superiore per recepire altre modifiche e come dire si è provato ad efficientare l'ergonomicità della scelta di modificare, recepiamo tutte le modifiche che non avevamo ancora implementato. Riferirò, ma è una cosa che possiamo farci carico noi magari di non venire per ogni virgola e ogni avverbio da cambiare in Consiglio Comunale, ma ogni tanto se c'è bisogno di aggiornare rispetto a normative che sono intervenute o scelte che determinano modifiche del regolamento

che dovrebbe essere strumento generalistico e non contenere dettagli, puntualità di ritornare in Consiglio Comunale per modificarlo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. A questo punto passiamo alla votazione, votiamo per il punto numero 5 all'Ordine del giorno di questa sera che è: "regolamento istituzione per la gestione dei servizi educativi e scolastici del Comune di Castelfranco Emilia. Approvazione. Modifiche". Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Votanti 20: favorevoli 14, 3 contrari che sono i Consiglieri: Girotti Zirotti, Santunione, Carini. Astenuti 3 che sono i Consiglieri: Bonini, Franchini e Pettazzoni. Il Consiglio ha approvato. Passiamo al punto successivo.

6. Regolamento dell'istituzione per la gestione dei servizi sociali del Comune di Castelfranco Emilia.

Modifica.

PRESIDENTE. L'illustrazione al Sindaco. Prego Sindaco.

SINDACO REGGIANINI. Grazie Presidente. Siccome le modifiche sono sostanzialmente quelle che ho illustrato prima al netto delle modifiche puntali del tema scuola che sul tema sociale invece non vengono introdotte, mi permetterei di ritenere illustrato il punto ovviamente se serve do lettura di nuovo di quelle che sono le modifiche secondo le nuove norme sulla contabilità pubblica armonizzata. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Apriamo il primo giro di interventi. Consigliere Girotti Zirotti prego.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. È strano quando vi impegnate tanto a dirci che non entriamo nel merito, che non siamo nella trattazione della proposta di delibera quando addirittura noi andiamo a verificare l'intero impianto dal quale nascono queste verifiche

perché tutti gli atti derivano da atti precedenti. Detto questo, visto che riteniamo che siamo qui semplicemente perché chi non governa deve trovare delle motivazioni più o meno poco valide ritengo che le motivazioni della trasparenza, le motivazioni delle competenze, delle professionalità proprio per citare quello che ha detto prima, i tempi richiedono di essere pronti a determinate azioni di buon governo bisogna avere competenza, capacità e professionalità, io non mi accontento di sentirmi dire dal Sindaco che le persone individuate nel CDA, apprezzo la loro disponibilità, apprezzo per il momento, no no, qui si gestiscono 6 milioni e passa di euro, 4 milioni e passa di euro. L'articolo 23 sta dicendo che è un organismo, l'istituzione è un organismo strumentale del Comune dotato di autonomia gestionale. Oggi è in capo al CDA quello che è tutta la programmazione come è fare parte di un ente sé stante nel Comune, il quale si interfaccia come definire la pianificazione degli obiettivi strategici, io non mi accontento di sentire questo, ma probabilmente non si sceglie per competenze e capacità, ma probabilmente per simpatie politiche. Io non li ho trovati signor Sindaco le curricula e negli enti pubblici vigilati richiamo Bergonzini

Natalino, Cavalieri James, Neroli per il sociale, richiamo Bergonzini, Braia e Cristoni Barbara e anche di questi ne farò ammenda, andrò a verificare di vederli ma già la sua risposta che per il momento ci basta, conoscere la loro disponibilità, signor Sindaco a me per il buon governo di un ente, di un'istituzione così importante che amministra il sociale e la scuola e i servizi sociali del nostro Comune non ci basta. Confermiamo l'opacità e confermiamo che forse le vostre scelte non sono fatte nel merito delle capacità e delle professionalità ma per affinità politiche. Il nostro voto sarà chiaramente contrario.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Girotti Zirotti. Altri interventi? Consigliere Carini prego.

CONSIGLIERE CARINI. Sarò molto breve come è stato breve il Sindaco, le ragioni che... il tema è molto simile a quello del punto precedente, quindi le ragioni di fondo rimangono le stesse. Quando ho parlato di una nuova forma di volontariato naturalmente stavo facendo dell'ironia, credo che fosse chiaro, una forma di volontariato in cui qualcuno, con responsabilità personale gestisse 6

milioni di euro sembra una cosa abbastanza curiosa. Per quello che riguarda il fatto... È stata colta questa occasione per fare modifiche a regolamento, noi all'inizio della consigliatura abbiamo presentato una mozione relativa all'istituzione nella quale chiedevamo che si recepissero le osservazioni fatte dai revisori dei conti relative alle istituzioni. Si poteva cogliere questa occasione anche... Voi avete votato contro, è stata una cosa piuttosto curiosa, un Consiglio Comunale che vota contro i revisori dei conti credo che sia una prima in assoluta mondiale, a parte questo dettaglio, questa poteva altra un'occasione per recepire queste osservazioni visto che sono state recepite altre modifiche per ragioni di cui non nego la validità, quindi il nostro voto sarà contrario anche su questo punto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Carini. Altri interventi? Chiudiamo il secondo giro, la parola ritorna al Sindaco. Prego Sindaco.

SINDACO REGGIANINI. A Carini, abbiamo votato contro perché le istituzioni si erano già confermate la prescrizione dei revisori che per altro erano di

indirizzo, comunque si erano già conformati all'epoca. Simpatie politiche e competenze ovviamente qui tutti hanno la patente per giudicare gli altri sulle competenze, di sicuro questo Sindaco non nominerà mai la Consigliera Girotti Zirotti come proprio fiduciario rispetto a come gestisce i soldi pubblici o privati, perché non c'è fiducia, una nomina fiduciaria ci mancherebbe altro. Non so se tutti possono giudicare gli altri rispetto al curriculum. Chi dispone di curriculum migliore scagli la prima pietra, bene! Io eviterei di essere troppo autoreferenziale rispetto a queste cose. Giustamente che ha la responsabilità deve fare le scelte e chi non ha le responsabilità può sparare, in senso metaforico ovviamente, ci mancherebbe altro. Il volontariato come battuta io non l'avevo colta Consigliere Carini, penso che ci sia un sacco di gente che fa delle cose assumendosi le responsabilità senza avere dei tornaconti particolari, se per lei era una battuta per me credo che sia un fatto, nella nostra comunità c'è un sacco di gente che si prende la responsabilità senza avere un tornaconto economico. Le cito degli esempi che conosco bene perché li ho frequentati. Non conosco Presidente di polisportiva o di associazioni

sportive che non assuma responsabilità ogni volta che una squadra di bambini gioca a pallone nel campo di calcio che l'amministrazione dà in concessione, in convenzione alla Polisportiva e che sappia io il Presidente di polisportiva non prendono particolare somme di denaro. Un'altra cosa: rispetto a quello che facciamo i piani di zona li votiamo in Consiglio Comunale, le azioni del sociale le votiamo qua bene? L'indirizzo, il piano di zona che qualcuno avrà la pazienza di leggere un giorno contiene le azioni che proponiamo sulla non autosufficienza, sui disabili, sulla contribuzione economica, su tutte le criticità della nostra comunità, questa è una discussione che ci ha accompagnato per anni, ci accompagnerà finché esisteranno le istituzioni, quindi avremmo modo di tornarci, non esauriremo stasera l'argomento che ovviamente non è oggetto della delibera che è il mero recepimento di norma sovraordinata. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Iniziamo il secondo giro. Consigliere Girotti Zirotti.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Io non so se è il caso, me lo chiarirà il Sindaco seduta stante se mi devo appellare a un fatto personale, cioè ha voluto

inficiare la mia onestà personale o meno. Chiedo, perché sa le sue affermazioni, state accusando noi di affermazioni un pochino pesanti, in questo momento lei ne ha fatta una pesantissima sulla rispettabilità della mia persona, quindi gliene chiedo una conferma, perché sa non sarà mai fiduciario, sicuramente non politico ma va da sé, evviva la democrazia, abbiamo visioni diverse. Ma se vanno a inficiare invece le competenze, le capacità eccetera ben ci sta, come ben ci sta da parte nostra dire che chiaramente il curriculum servono anche a fare una comparazione magari fra Natalino Borgonzini che è onnipotente da sempre e da altri che ancora c'è e ditemi se questo non è un fiduciario politico in primis come anche altri che erano vostri candidati, ma va da sé, qualcuno lo conosco anche, ho pieno rispetto e simpatia evviva la condivisione, la non condivisione di vedute politiche, non sarebbe in maggioranza e non sarebbe in opposizione. Ma se viene veramente a toccare la sfera personale, signor Sindaco questo qui da me stasera non le è concesso.

PRESIDENTE. Prego Sindaco.

SINDACO REGGIANINI. No intervengo subito su una cosa così, la Consigliera Girotti Zirotti non era... conosco solo all'interno di questo Consiglio Istituzionale la vedo in Commissione non abbiamo mai avuto frequentazioni e non ho motivo di dubitare sull'onestà personale, professionale e intellettuale, ci mancherebbe. Finché faccio il Sindaco nomine fiduciarie politiche e istituzionali non credo che mai atterreranno sulla sua persona, ma non perché dubiti sull'onestà o integrità, ci mancherebbe altro!

PRESIDENTE. Grazie Sindaco per la puntualizzazione. Continuiamo con gli interventi. Siamo al secondo giro, invito il pubblico a mantenere... grazie. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri. Consigliere Pettazzoni prego.

CONSIGLIERE PETTAZZONI. Velocissima solo per ribadire il nostro voto visto che comunque si tratta dello stesso argomento di cui ci siamo occupati nella votazione precedente, il nostro voto sarà di astensione. Grazie.

PRESIDENTE. Altri interventi? Consigliere Marrone prego.

CONSIGLIERE MARRONE. Grazie Presidente. Solo per la dichiarazione di voto che quella del Partito Democratico sarà favorevole, non vorrei ripetere già l'intervento che ha fatto la mia collega Renata Vanzini prima, oggi non stiamo giudicando l'importanza di un'istituzione ma solo la modifica di un regolamento, quindi il nostro voto sarà favorevole grazie.

PRESIDENTE. Altri interventi? Sono intervenuti tutti i Gruppi. Prego Consigliere Santunione.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Grazie Presidente. Anche noi ribadiamo il nostro voto nel senso del voto dato alla delibera precedente che sarà un voto contrario. Nel momento in cui si va a modificare un regolamento si va a modificare e si va a incidere, in senso integrativo, in senso aggiuntivo, in senso abrogativo, a secondo di quale il contenuto delle modifiche, rispetto a quello che l'istituzione può fare o non fare o rispetto alle modalità in cui fa determinate cose e quindi non è una modifica così

meramente formale ma una modifica che ha delle chiare e precise conseguenze di sostanza. Chi non ha la responsabilità politica può "sparare", dice il Sindaco, io dico che chi non ha la responsabilità, evidentemente figurato, politica anche il compito e il dovere di fare un'attività di opposizione costruttiva che comprende anche il controllo rispetto a quelli che sono gli atti che vengono fatti oppure può avere anche il compito di portare con dei contenuti, perché quando parliamo delle istituzioni abbiamo sempre parlato di questioni di contenuto non semplicemente di slogan, diversi da quelli che porta avanti la maggioranza, Sindaco e la Giunta con supporto dei Consiglieri di maggioranza. Il lavoro che abbiamo fatto sulle istituzioni nasce da una diversa visione di un modo di gestire l'ente Comune che per noi può passare direttamente dagli uffici senza avere le istituzioni. Le modifiche regolamentari sono delle modifiche di sostanza, sono anche degli adempimenti normativi ma sono delle modifiche di sostanza. Auspichiamo che sia avvenuto quello che dice lei signor Sindaco, cioè che le istituzioni si siano conformate alle indicazioni date dai revisori dei conti nei pareri agli ultimi bilanci di previsione delle istituzioni, se così è

non comprendo per quale motivo questa cosa non c'è stata riferita nel momento in cui abbiamo presentato la nostra mozione che chiedeva, proprio che il Sindaco e la Giunta si impegnassero a operare questa conferma, per quale motivo in quella sede non c'è stato detto che la nostra mozione era assolutamente inutile perché era già stato fatto in autonomia dallo stesso CDA delle istituzioni. Lo apprendiamo questa sera, se così è ben venga, perché nell'ottica di una miglior chiamiamola chiarezza, non voglio usare la parola trasparenza, usciamo la parola chiarezza della gestione del bilancio, della redazione del bilancio da parte delle istituzioni quindi della gestione delle somme che le istituzioni hanno a carico. Attendiamo il prossimo bilancio di previsione per vedere ovviamente quale sarà il parere del collegio dei revisori rispetto agli atti redatti dalle istituzioni. Ben venga se questa presa d'atto e questa modifica è stata fatta. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Santunione. Adesso abbiamo concluso il secondo giro. La parola per le conclusioni al Sindaco, prego.

SINDACO REGGIANINI. Ovviamente gli uffici sono aperti, siccome la questione era molto tecnica se uno vuole parlare con i direttori delle istituzioni lo può fare rispetto alla conformazione, rispetto alla prescrizione per cui il suo gruppo, il vostro gruppo dava un'interpretazione un po' diversa da quella che poi i revisori intendevano dare, l'interpretazione lessicale non originale. Maggior chiarezza, quando discuteremo - le do del lei visto che mi ha dato del lei - quando discuteremo il Consiglio, il bilancio di previsione delle istituzioni, poiché è a bilancio armonizzato con quello del Comune sarà munito di tutti i pareri al pari di quello che abbiamo approvato anche in lo tempore, perché poi non è che non passassero in Consiglio Comunale il previsionale e il rendiconto. Lo dico e lo ribadisco: il bilancio armonizzato prevede il passaggio in Consiglio Comunale, delle voci aggregate, dei macro-aggregati, quindi quando saremo all'1 gennaio 2016 non oso pensare alle discussioni che ascolteremo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. A questo punto passiamo al voto. Votiamo per il punto numero 6 all'Ordine del giorno di questa sera che è:

"regolamento dell'istituzione per la gestione dei servizi sociali del Comune di Castelfranco Emilia. Modifica". Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Faccio il riepilogo, votanti 20, favorevoli 14 , contrari 3 i Consiglieri Girotti Zirotti, Santunione e Carini. Astenuti 3 i Consiglieri: Bonini, Franchini e Pettazzoni. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Idem come prima, il Consiglio ha approvato. Passiamo al punto successivo, il punto numero 7.

Comune di Castelfranco Emilia

7. TARI (Tassa Rifiuti): modifica regolamento.

PRESIDENTE. L'illustrazione da parte del Sindaco. Prego Sindaco. Prego Consigliere Bonini.

CONSIGLIERE BONINI. Volevo fare, se possibile, una mozione d'ordine solo per avere chiarezza sul prossimo punto di cui andremo a discutere. In particolare mi riferisco alla parte deliberativa di questo atto in cui viene, lo riporto testualmente, delibera di approvare per le motivazioni espresse in premessa le modificazioni al proprio regolamento per la disciplina della tassa dei rifiuti contenuta nel prospetto dell'allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale e riportata nel testo coordinato del regolamento di cui all'allegato B. La mia domanda è: in questo atto si va a approvare, scusi se faccio l'intervento prima dell'intervento del Sindaco, ma si va ad approvare solo la modifica o essendoci anche un allegato B anche se non è riportato, facente parte integrante sostanziale anche l'allegato B e quindi andiamo a approvare anche l'intero regolamento? Perché nel punto precedente dell'ordine del giorno dove c'era una modifica del regolamento si andava a approvare solo

la modifica e non c'era nemmeno l'allegato di tutto il regolamento modificato. Grazie.

SINDACO REGGIANINI. Do un'opinione sindacale, nel senso che... qualche studio di diritto l'ho fatto, poiché nella delibera non è citato l'allegato B e quindi c'è solo la modifica citata nella delibera, secondo me si approva solo il pezzo della modifica, poi quello che c'è in allegato B è il testo coordinato. Il quadro sinottico, sovrapponiamo il testo vigente e quello modificato quindi esce il testo coordinato, ma è il testo coordinato. Io, con i miei modesti studi di diritto, la riterrei così la partita. Grazie.

PRESIDENTE. La parola alla dottoressa Ballandi.

SEGRETARIO GENERALE. Effettivamente sì, quello che si va a approvare sono solo le modifiche, poi per completezza il responsabile del procedimento ha inteso allegare anche il testo completo coordinato dalle modifiche.

PRESIDENTE. Prego Consigliere Bonini.

CONSIGLIERE BONINI. Grazie della risposta, giusto per chiarezza per capire cosa dobbiamo, precisamente andare a approvare. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Bonini. A questo punto la parola al Sindaco per l'illustrazione. Prego.

SINDACO REGGIANINI. Ho già stato visto in Commissione, è un oggetto abbastanza semplice, di fatto si modifica il testo 12 del regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti e in buona sostanza andiamo a introdurre la fattispecie per cui per le occupazioni che non richiedono autorizzazione di occupazione del suolo o che non comportano il pagamento del canone occupazione temporanea di spazi d'aree pubbliche, quindi chiedono l'autorizzazione ma non pagano il canone di occupazione. Il tributo giornaliero non deve essere corrisposto, quindi andiamo a eliminare il tributo per questo tipo di occupazione di suolo pubblico. Mi fermerai qua con l'illustrazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Chi mi chiede la parola? Nessuno chiede la parola. A questo punto

chiudo subito il punto passiamo direttamente alla votazione. Votiamo per il punto numero 7 all'Ordine del giorno che è: "TARI (Tassa Rifiuti): modifica regolamento". Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Votanti 20: 19 favorevoli, nessun contrario, un astenuto il Consigliere Girotti Zirotti. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Idem come prima. Il Consiglio ha approvato. Passiamo al punto successivo.

Comune di Castelfranco Emilia

8. Proroga del termine per il versamento dell'imposta comunale sulla pubblicità anno 2015.

PRESIDENTE. L'illustrazione da parte del Sindaco, prego Sindaco.

SINDACO REGGIANINI. Grazie Presidente. Anche questo è un oggetto visto in Commissione, si tratta del differimento dal 31 gennaio al 31 marzo del 2015 della liquidazione dell'imposta sulla pubblicità. In buona sostanza le motivazioni sono quelle illustrate in Commissione, cioè il rischio che per le normative intervenuti di cui si sapeva ci fosse impossibile intervento anche dentro alla Legge di Stabilità, voi vedremo cosa ne è uscito dalla discussione parlamentare, la riscossione del tributo si propone che venga differita al 31 marzo perché per incassare al 31 gennaio avremmo dovuto chiedere al Concessionario per la riscossione di mandare i bollettini, prepararli ora e inviarli entro la fine dell'anno. Il differimento consente di attendere l'esito della discussione rispetto all'imposta che sembrava fosse oggetto di modifiche normative e che vedremo che cosa ne sarà. Non produce, come da parere contabile, problemi di liquidità all'ente, la

somma di cui parliamo è di circa un centinaio di migliaia di euro che verranno incassate se dovute entro la data del 31 marzo 2015, è per evitare di fare bollettazioni errate o non dovute o peggio bollettazioni e rate non dovute incassare somme non dovute e doverle restituire ai contribuenti. Mi fermerei qui con l'illustrazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Interventi da parte dei Consiglieri? Ci sono interventi? Se non ci sono interventi passiamo direttamente al voto. Votiamo per il punto 8 all'Ordine del giorno di questa sera che è: "proroga del termine per il versamento dell'imposta comunale sulla pubblicità anno 2015". Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Votanti 19: 18 favorevoli, nessun contrario, un astenuto il Consigliere Girotti Zirotti. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Idem come prima. Il Consigliere Cannoletta non ha partecipato al voto. Passiamo al punto successivo.

9. Convenzione per la costituzione di struttura unica per le attività produttive in forma associata, tra il Comune di Castelfranco Emilia, l'Unione Comuni del Sorbara e il Comune di San Cesario sul Panaro. Proroga.

PRESIDENTE. Illustrazione all'Assessore Pastore.

ASSESSORE PASTORE. Grazie Presidente anche questo punto è stato visto in Commissione, anche in questo caso mi sono accertato che le slide di presentazione siano state caricate dalla dottoressa Fattori nell'area riservata ai Consiglieri. Illustro brevemente la convenzione che nasce nel 2001 tra i Comuni di Castelfranco Emilia, Nonantola e San Cesario e nel 2011 viene estesa da 3 a 6 Comuni con l'entrata dei Comuni di Bastiglia, Bomporto e Ramarino e la convenzione distrettuale viene sottoscritta in data 28 marzo 2011 con scadenza 31 dicembre 2014. La gestione associata della struttura unica per le attività delle imprese costituisce lo strumento sinergico mediante il quale gli enti convenzionati intendono realizzare l'unicità di conduzione e la semplificazione di tutte le procedure inerenti le attività delle imprese.

L'organizzazione del servizio in forma associata deve tendere in ogni caso a garantire economicità, efficienza e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa secondo principi di professionalità e responsabilità. Le finalità della convenzione che ho espresso si traducono delle funzioni esercitate in base alle quali il SUAP costituisce il punto unico di accesso in relazione a tutte le vicende amministrative concernenti l'insediamento e l'esercizio di attività produttive di beni e di servizi inclusi prestatori di servizio e compreso il rilascio del titolo abilitativo edilizio. La dotazione organica del SUAP è così strutturata in base a quelle che sono state le definite le fasi e quindi le due tipologie di pratiche gestite da questo ufficio. La fase 1 quella riguardante le pratiche relative a impianti produttivi e connessi a aspetti di edilizia, ARPA, A.S.L. e la fase 2 quella relativa alle pratiche relative a commercio e servizi. Nella fase 1 troviamo l'impiego di 3 dipendenti a tempo indeterminato: 2 dipendenti di Castelfranco più 1 dipendente dell'Unione del Sorbara e nella fase 2 due dipendenti: uno dell'Unione del Sorbara e uno di Castelfranco. La responsabile è una dipendente

dell'Unione del Sorbara. La Convenzione viene prorogata per 6 mesi e quindi con nuova scadenza a 30 giugno 2015. Vista la necessità di valutare le nuove funzioni attribuite alla luce ultima normativa di riordino istituzionale e territoriale provincia e Regione, e vista anche la riorganizzazione in essere per l'Unione del Sorbara per il Comune di Castelfranco.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri?

INTERVENTO. Presidente chiedo scusa, mi risulta che, chiedo conferma ai componenti della Commissione anche all'Assessore che era presente, che anche su questo oggetto in Commissione sia stato deciso di non procedere alla discussione, ma di passare direttamente alla votazione.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. In ogni caso chiedo se ci sono Consiglieri, perché comunque in ogni caso i Consiglieri hanno sempre il diritto di parlare, quindi io chiedo sempre. Se non ci sono interventi passiamo direttamente al voto. Votiamo per il punto numero 9 all'Ordine del giorno che è:

“Convenzione per la costituzione di struttura unica per le attività produttive in forma associata, tra il Comune di Castelfranco Emilia, l’Unione comuni del Sorbara e il Comune di San Cesario sul Tanaro. Proroga”. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Tutti favorevoli, 20 votanti, 20 voti favorevoli. Votiamo per l’immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Idem come prima. Il Consiglio ha approvato. Passiamo al punto successivo.

Comune di Castelfranco Emilia

10. Adozione della terza modifica al regolamento urbanistico edilizio (RUE) ai sensi dell'Art.33 della L.R. N.20/2000 e successive modifiche.

PRESIDENTE. L'illustrazione all'Assessore Vigarani, prego Assessore.

ASSESSORE VIGARANI. Grazie Presidente, immagino che su questo punto e sugli altri non si sia trovata in Commissione una visione, quindi andiamo a trattarlo. Ormai il RUE sappiamo cos'è, lo strumento che nella filiera della pianificazione comunale si pone sotto le norme del PSC e regola alcuni particolari ambiti. Il nostro RUE è composto da 10 titoli, 10 sono invece gli allegati che come vedremo diventeranno 9. Si è lavorato su tutti gli allegati. Nei giorni scorsi dovrebbe essere arrivati a tutti i membri della Commissione ma anche agli altri Consiglieri una mail che indicava un indirizzo attraverso il quale scaricare gli allegati quelli oggetto di modifica ovviamente e le delibere, tutti i documenti che vanno a formare il fascicolo che si pone oggi all'Ordine del giorno. Le modifiche oggetto della variante che vedremo in sintesi fanno riferimento a 6 macro temi, però si è lavorato anche

del dettaglio a uno snellimento e miglioramento della forma oltre che del contenuto all'interno di tutto il RUE e anche di una buona parte degli allegati, quindi il documento che vi è stato mandato è un documento diverso da quello che è il RUE secondo variante due. Altro argomento importante che magari sembra banale che vorrei chiarire subito è che la modifica di norme del RUE non implicano che l'intervento oggetto di quella nuova norma di RUE possa essere effettuato in deroga al regolamento stesso, quindi tutti gli indici, tutto ciò che va a comporre il regolamento urbanistico quello resta. L'articolo 1.1.1 del RUE individua quelli che sono i contenuti e l'ambito di applicazione del regolamento stesso e dicevo variante 3 perché abbiamo già visto nella passata legislatura due varianti. La prima variante è stata effettuata nel 2011, la seconda variante è dell'anno scorso, del luglio del 2013. Essendo una variante, come tutte le varianti gli strumenti ha un'adozione che è quella che si propone al Consiglio Comunale oggi, ha un periodo in cui c'è il deposito 60 giorni nel quale chiunque può presentare eventuale osservazioni dopodiché si hanno le controdeduzioni e si porta in Consiglio Comunale fra qualche mese (inc.). La proposta di modifica al

RUE arriva dopo un percorso anche di confronto con i tecnici del territorio. I tecnici del territorio sono coloro che insieme agli uffici più di tutti lavorano con questi tipi di strumenti, quindi ci pareva giusto accogliere già in questa fase particolare quelle che erano alcune richieste di modifica, alcune richieste non sono arrivate in tempo, arriveranno nei 60 giorni successivi a quella che è l'adozione e verranno sicuramente presi in considerazione. Questa terza variante è legata prima di tutto all'entrata in vigore della legge Regionale 15 del 2013 e di tutta la gamma degli atti di coordinamento tecnico correlati a questa norma regionale. La Legge 15 il riferimento normativo fondamentale che impatta su questa variante al RUE come dicevo prima è l'altro documento assolutamente importante, l'altro atto è una delibera di Giunta regionale la 994 del luglio del 2014. La Legge Regionale 15 in particolare con l'articolo 50 si va a individuare quello che è un principio di non duplicazione nei piani e negli atti comunali delle norme sovraordinate. Questa idea, questo principio è uno dei motivi importanti e fondamentali della variante e di una revisione così strutturale di tutto il RUE. Andando a bomba su quelli che sono i

macro temi che dicevo prima, l'adeguamento al RUE a quelle che sono le definizioni dei parametri urbanistici collegati alla delibera Emilia Romagna, l'assemblea la 279 del 2010, l'eliminazione delle riproduzioni per quanto riguarda le norme, come dicevo prima, legate a un livello normativo più alto. Abbiamo anche il recepimento all'interno del RUE di una modifica che era stata posta nella prima variante al PSC che è andata in approvazione circa un mese fa e che in quel momento avevamo inserito nelle norme transitorie del PSC alla norma numero 102 con l'idea, con l'impegno di andarla a inserire all'interno del RUE nel momento della prima modifica, quindi è un altro punto che viene posto all'interno di questa variante al RUE. Dopodiché ci sono alcune richieste di variazioni puntali portate da alcuni tecnici del territorio, da alcuni cittadini relativamente alle quali non entro ora nel dettaglio poi nel corso degli interventi se ne è bisogno c'entra sicuramente, vorrei però entrare su due temi in particolare. Prima di tutto una modifica abbastanza importante che prevede la possibilità in quel comparto urbanistici, in quei piani che si sono sviluppati prima dell'approvazione del RUE e che individuano all'interno di aree non pubbliche,

quindi aree private di alcuni parcheggi pubblici, la possibilità di chiudere nelle ore notturne per motivi di sicurezza, questi spazi pubblici. È una richiesta assolutamente giusta che è venuta da varie parti e credo che sia stato giusto metterla all'interno della prima variante utile. Il secondo punto il fatto di poter andare a regolamentare, e questa è un'osservazione che ha fatto l'ente ma so che anche da parte di vari gruppi politici c'erano state sollecitazioni comunque idee in questo senso. Dal punto di vista del regolamento, del RUE, poter andare a regolamentare alcuni tipi di attività, in particolare le attività di sale scommesse, sale slot, bingo e tutte le attività simili che sono sul nostro territorio e si tratta ovviamente di un tema molto di attualità e anche molto caldo. Ognuno di noi ha delle idee particolari su queste attività ma sono attività lecite, quindi vi voglio anche garantire che il fatto di poter normare la collocazione dal punto di vista urbanistico di questi tipi di attività, non è stato assolutamente semplice ne dà prova ovviamente quello che è stato il percorso che è stato fatto dalla Provincia autonoma di Bolzano alla quale la Corte Costituzionale ha dato ragione e quindi l'idea è

quella di poter collocare questi tipi di attività solamente negli ambiti produttivi, quindi lontano da quelli che sono fonti, punti sensibili come scuole, strutture di questo tipo prevedendo all'interno del RUE un particolare uso che è .10.2 scollegando completamente questa tipologia di usi da quelli che sono gli esercizi di vicinato oppure attività di spettacoli in genere, questo fa riferimento a tutti quei circoli che all'interno hanno tipologie di attività di questo tipo. Questo ovviamente non va a intaccare quello che è il permesso che la Questura e comunque l'iter autorizzativo per poter individuare attività e condurre attività di questo tipo, è una regolamentazione sotto il punto di vista del RUE, ma sicuramente un passo assolutamente importante. Mi fermo qua, poi se c'è da entrare nel dettaglio i singoli punti come credo, lo faccio volentieri. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Vigarani. Iniziamo con il primo giro di interventi da parte dei Consiglieri. Prego Consigliere Girotti Zirotti.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Grazie Presidente. Inizio con una domanda di chiarimento, so se che

l'Assessore Vigarani mi dispenserà, in merito a quello che era stato da me chiesto in Commissione, al punto specifico degli (inc.) cioè commerciale e dettaglio. È stato verificato quello che avevo eccepito e come è stato quindi meglio armonizzato nel RUE. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Girotti. Altri interventi? Consigliere Santunione prego.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Grazie Presidente. Capita molto frequentemente quando si vanno a dover valutare e poi dover votare atti di questo tipo che ci siano ovviamente dei contenuti nei confronti dei quali c'è non contrarietà e magari addirittura proprio condivisione, altri contenuti invece rispetto ai quali le critiche o le prese di distanze o le diversità di posizioni sono decisamente più forti. È chiaro che faccio questa premessa perché è evidente che poi dopo la decisione, quindi il voto dovrà necessariamente pendere da una parte o dall'altra e ci sarà qualcosa che rispetto alla scelta di voto non potrà essere salvato ma che io credo sia comunque politicamente corretto e onesto diciamo in un qualche modo salvare all'interno

quantomeno dell'intervento di discussione. Questa modifica ha dei contenuti che a nostro parere vanno in una direzione apprezzabile. Credo che non nasce da una decisione dell'ente Comune ma che nasce da scelte a normative a livello più alto e mi riferisco alla Legge Regionale, poi gli atti di coordinamento assunti a quel livello che certamente vanno nella direzione di andare a armonizzare, a uniformare normative anche sotto il profilo definitorio che dovrebbero agevolare l'attività dei tecnici che si trovano a che fare con la materia urbanistica nel territorio del Comune di Castelfranco, ma anche nel territorio di Comuni limitrofi perché dovrebbero trovarsi di fronte almeno dal punto di vista di parametri piuttosto che vocabolario a una normativa armonizzata. Ben venga l'attività di semplificazione che gli uffici hanno operato proprio in occasione di queste armonizzazioni dovute in base alla normativa regionale e alla delibera di giunta regionale, quindi una semplificazione del testo del RUE che certamente va nella direzione di renderlo meglio comprensibile, meglio utilizzabile dai tecnici, ma anche da chi magari non è tecnico ma si trova per un qualche motivo ad avere la necessità di consultare questo strumento. Altro aspetto che trova una

considerazione importante in questa modifica è la scelta e le indicazioni che vengono inserite all'interno del RUE rispetto ai parcheggi privati a uso pubblico. Riprendo questa questione perché è un tema che c'aveva visto interessati rispetto al problema del complesso residenziale dei Fiammiferi di Castelfranco Emilia, quindi nella zona di via Circondaria sud e via Don Roncagli, i quali avevano anche - e parto della scorsa consiliatura - presentato una comunicazione che era stata fatta avere sicuramente ai capigruppo, non ricordo se a tutti i Consiglieri ma ai capigruppo sicuramente dove lamentavano tutta una serie di problematiche legate alla presenza all'interno del loro complesso residenziale, parliamo di fronte al Dimeglio, a Castelfranco - tanto per inquadrare la zona - della presenza di questi parcheggi privati a uso pubblico che sappiamo hanno una serie di problematiche in primo luogo legate al fatto che sono sotto casa, sono all'interno di un cortile ma non possono essere chiuse, perché devono essere lasciati almeno in un certo numero a disposizione di qualsiasi utente che intenda ivi parcheggiare. In quell'occasione noi avevamo presentato una richiesta, era il 26 settembre 2012 che è stata protocollata a inizio di

ottobre. Ho chiesto anche agli uffici e ringrazio di essere stati così solleciti di girarla all'Assessore, è una richiesta che è rimasta sospesa senza alcun tipo di riscontro, a seguito della Commissione l'Assessore aveva chiesto di fargliela avere e tramite gli uffici gli abbiamo fatto girare questa richiesta che con questa segnalazione ce concludeva con questo tipo proposte appunto perché si cerca di lavorare anche nel senso di fare opposizione costruttiva che va nel merito dei problemi. La proposta andava nella valutazione, nel caso specifico però è un tema che è stato ripreso anche in merito a questa modifica del RUE quindi mi fa fatica che venga valutata anche quella monetizzazione dei parcheggi privati ad uso pubblico, quindi verificando questo tipo di strada, verificando se questo tipo di procedimento era realizzabile, lo richiedevamo allora rispetto al complesso dei Fiammiferi e proponendo di valutare un'operazione in compensazione totale o parziale quanto alla monetizzazione rispetto alle spese che i condomini avevano già sostenuto in passato in via esclusiva per la manutenzione delle aree verdi e la pulizia dei parcheggi. Per risolvere il problema specifico noi facevamo la proposta di valutare

esattamente quello che è stato preso in considerazione nella discussione in Commissione, cioè il fatto di operare, attraverso una segnaletica orizzontale, quindi attraverso un'azione che dovrebbe avere dei costi ridotti, di verificare se era possibile ricavare dei parcheggi pubblici sulla pubblica via. In quel caso era vice Circondaria sud dalla parte del comparto "i Fiammiferi" nel caso specifico, magari anche con un pedonale adeguato quindi in quel senso c'era anche un'indicazione rispetto a un intervento che poteva riqualificare la zona. Mi fa piacere che quelle proposte che noi avevamo avanzato, avevamo sottoposto all'attenzione della Giunta rispetto alla loro fattibilità con riferimento a una situazione specifica che in quel caso era il comparto Fiammiferi, sappiamo che ce ne sono 10 oggi sul territorio di situazioni dove ci sono parcheggi privati a uso pubblico che sono rimasti in questa sorta di limbo, cioè non ancora acquisiti ma che i privati devono gestire e su cui hanno questo onere di manutenzione ma che non possono chiudere, ci fa piacere vedere che in occasione di questa modifica del RUE in cui si prevede la possibilità di chiusura notturna a fronte dell'esistenza di determinate condizioni accertate

che determinino problemi di sicurezza o degrado urbano si sia anche discusso, in occasione della Commissione, di fare questo tipo di valutazioni cioè più in generale di vedere, di portare a sintesi e di risolvere il problema dei parcheggi privati a uso pubblico su tutto il territorio comunale, nel senso di indagare la possibilità di una loro monetizzazione anche attraverso la valutazione di poter spostare, laddove è possibile, i parcheggi pubblici sulla pubblica via, quindi ben venga che si stia facendo questo tipo di operazione che va esattamente nella direzione che nell'ottobre del 2012 avevamo posto all'attenzione della Giunta rispetto a una situazione analoga, parcheggi privati a uso pubblico. Credo di avere finito il tempo. Uno degli aspetti in realtà, ce ne sono due o tre, uno degli aspetti che ci desta più perplessità di questa modifica al RUE è quello che riguarda l'introduzione dell'uso riguardante le sale giochi. Ho finito il tempo, riservo le considerazioni nel secondo intervento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Santunione. Altri interventi sul punto? Se non ci sono altri interventi chiudiamo qui il primo giro di

interventi. La parola ritorna all'Assessore Vigarani.

ASSESSORE VIGARANI. In modo molto veloce. Per quanto riguarda la richiesta di chiarimento sugli usi 4 e 11, il tema era stato posto durante la Commissione della settimana scorsa da un approfondimento e da una verifica fatta è stata fatta una modifica all'articolo 3.1.4 dove si mettono sullo stesso piano sia l'U4 che l'11 quindi un'agenzia immobiliare può scegliere se andare sull'U4 o sull'11 tenendo conto del fatto che a parità di rendita non c'è una differenza anche per esempio sul tema IMU o TARI per esempio, perché anche sul tema TARI i parametri e le grandezze e caratteristiche del polinomio della 158/99 quindi i KC e KD sono uguali o comunque hanno differenze minime, quindi la modifica è stata fatta e sintetizzata nell'articolo 3.1.4. Per quanto riguarda il tema del comparto chiamato ex Fiammiferi, delle altre 8 - 9 realtà che hanno questa caratteristica che è una scelta di pianificazione che ovviamente ha portato non sé dei problemi non piccoli, si sta valutando come dicevo anche in Commissione, un'eventuale monetizzazione a

posteriori di alcuni parcheggi interni. Ad Oggi non abbiamo ancora l'esito di questa verifica. Al di là del caso specifico una delle modifiche che possono essere fatte per esempio è individuare già adesso, provare di spostare all'interno dei comparti tutta la quota di +1 verso gli assi stradali dando una conformazione che abbia anche una pulizia dal punto di vista dell'uso un po' più chiara chiudendo poi nelle ore notturne, salvo verifiche, il resto del comparto privato. Sui Fiammiferi in sé, ringrazio ovviamente il fatto che è stato protocollato subito come da mia richiesta in Commissione questo documento di due anni fa, ovvio in queste fasi per gestire questi 10 casi serve anche da parte degli amministratori di condominio una collaborazione, perché ovvio che sono ognuno un caso a sé, ognuno con delle peculiarità, quindi buono ovviamente quella che è la modica del RUE però serve anche una collaborazione fondamentale fra l'ente e quello che è insieme dei condomini. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Vigarani. Iniziamo con il secondo giro di interventi. Consigliere Girotti Zirotti prego.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Ringrazio l'Assessore per il chiarimento, quindi vuol dire che ogni tanto, un po' di condivisione o qualcosina si riesce anche ad arrivare qualora ognuno nella propria autonomia chiaramente lo ritenga possibile e valutabile. Il problema dei più 1. L'Assessore sa benissimo che anche noi siamo stati portatori nel tempo, giustamente come sottolineava la Consiglieria Santunione, in passato ci sono stati dei rilievi, il condominio i Fiammiferi hanno sollecitato tutti i Gruppi consiliari, ognuno si è fatto portavoce e ultime noi sollecitati dallo stesso condominio i Fiammiferi, l'Assessore lo sa bene perché non ha risposto, mi ha dato valutazione della cosa. Concordo sul fatto che non sempre si riesca a poter votare in maniera, lo spacchettamento dei vari articoli. Sicuramente (inc.) andava fatto e andrà intensificato ancora di più quello che riguarda l'individuazione delle sale da gioco delle slot machine, anzi fra un po' credo arriverà in Consiglio Comunale una proposta del Movimento Cinque Stelle, l'attenderemo con favore e con piacere. Sarà una motivazione per vedere come questa amministrazione preventivamente ha già concretizzato qualcosa in merito, poi la discuteremo, però per i più 1 non ci

riteniamo completamente soddisfatti perché? Perché non si può non ricriminarvi un'incapacità gestionale di assumere in carico queste situazioni. Quando nel precedente mandato fummo portatori dell'area tecnica che andrete adesso nel vostro riordino a fare, si pensava proprio a queste gestioni che erano nel limbo, nella nebulosità della trattazione della presa in carico da parte dell'ente pubblico quindi del passaggio che avviene, nell'interscambio fra l'urbanistica e i lavori pubblici. Qui c'è l'evidenza che tutto ciò nel tempo non è stato gestito, perché non ci convince, l'ho già detto in Commissione. Non riteniamo che la facoltà di chiusura notturna debba essere semplicemente e solamente collegata a fatti di ordine pubblico e sicurezza. Ritenevamo che si potesse fare una norma definita nel RUE più liberale anche laddove non sia obbligatorio dimostrare che vi siano questi problemi in materia di ordine pubblico e sicurezza. Il nostro voto sarà per i motivi innanzi detti, comunque, di astensione.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Girotti Zirotti. Ci sono interventi sul punto? Consigliere Bonini prego.

CONSIGLIERE BONINI. Grazie Presidente. Concordo anch'io che questo sia un atto piuttosto complesso che va a toccare molti punti che quando si vanno a toccare molti punti ovviamente ci sono sempre possibilità di trovare condivisione su alcuni e un po' meno su altri. Non mi dilungo sulle parti prettamente tecniche della semplificazione per riportare quanto già descritto all'interno delle norme sovraordinate, perché comunque era anche questo una sorta di atto dovuto. Oltre alle modifiche già apportare alla variante al PSC che erano norme transitorie e che vengono anche qui riportate che nello specifico tra l'altro ricordo che all'interno di quella variante del PSC era una delle poche cose su cui eravamo tra l'altro d'accordo. Alcune di quelle. Ci sono punti sicuramente, come hanno già detto anche altri Consiglieri prima di me, condivisibili come il fatto di prevedere una particolare specifica regolamentazione per quanto riguarda le attività delle slot machine e questo viene incontro, come già anticipava la Consigliera Girotti alla nostra mozione che abbiamo già presentato. È condivisibile il fatto di poter regolamentare le chiusure dei

parcheggi su suolo privato di uso pubblico proprio per venire incontro a delle esigenze di maggior sicurezza che anche a noi sono state riportate nel corso del tempo dai cittadini. Riportiamo un piccolo punto di attenzione per quanto riguarda la modifica che consente l'espansione delle costruzioni in termini di altezza che prima invece erano consentite solo in termini di ampliamento orizzontale che anche se, comunque, è previsto che non debbano superare l'altezza degli edifici circostanti ci preme porre l'attenzione su questo punto a tutela perlomeno dell'aspetto architettonico dei centri storici. Inoltre ci rimane sempre un piccolo punto di perplessità che riguarda il famoso cambio di classificazione d'uso per quanto riguarda le agenzie immobiliari, perché ci stupiamo di questa richiesta che venga da un privato, anche noi siamo andati a verificare le eventuali ripercussioni da un punto di vista tariffario sulla TASI e sull'IMU e non riusciamo, ancora nessuno è riuscito a spiegarci perché un privato debba prendersi la briga di richiedere una variazione di un RUE aspettando i tempi che comunque sono previsti, i tempi tecnici, se non c'è nessun vantaggio apparente, economico, per il singolo anche perché presumiamo che un

privato giustamente porti avanti le proprie istanze per dei propri interessi singoli in quanto privato. Per questi motivi il nostro voto sarà di astensione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Bonini. La parola al Consigliere Santunione prego.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Grazie Presidente. Vado molto veloce per punti per quelli che sono gli elementi di criticità che ha questa modifica al RUE che andrà a determinare il nostro voto. Faccio una premessa, un inciso che è questa. Chiedo all'amministrazione nella persona dell'Assessore, ritengo di non sbagliare a rivolgermi a lui all'Assessore competente, se è possibile dare un riscontro scritto alle richieste che noi avevamo avanzato rispetto alla situazione specifica del comparto i Fiammiferi. Avevamo protocollato 29804 dell'1 ottobre 2012 e che è ancora in sospeso, quindi attendo di ricevere la risposta. Punti critici. Il primo punto è quello che riguarda la possibilità dell'ampliamento una tantum rispetto agli edifici che originariamente non avevano una funzione, originariamente, abitativa in territorio

rurale fino all'una tantum di 220 metri quadri. Mentre accogliamo con favore la scelta inserita nella prima variante al PSC che poi trova inserimento in questa variante al RUE quale norma transitoria del PSC che poi trova l'inserimento nello strumento urbanistico corretto che è quella che prevede la premialità di un alloggio aggiuntivo per gli edifici avente originaria funzione abitativa che vengano sottoposti a interventi edilizi che consentano di raggiungere la classe energetica o superiori o comunque un miglioramento dal punto di vista sismico, invece francamente questa possibilità di ampliamento degli edifici non avente funzione originariamente abitativa ma di fatto aventi questo uso alla data di riadozione del RUE ai quali viene consentito un ampliamento una tantum fino a un certo massimo, ci lascia francamente perplessi rispetto a questo tipo di politica che viene attuato in territorio rurale. Altro punto di perplessità è la rimozione del divieto di sopraelevazione nei centri storici. È vero che esiste il limite dell'altezza degli edifici circostanti di carattere storico e artistico, ma francamente anche questo elemento di consentire la possibilità di procedere all'ampliamento non soltanto in senso orizzontale

per semplificare ma anche rispetto alla sopraelevazione rispetto a quelli che sono classificati come centri storici, ci lascia decisamente perplessi. Così come ci lascia decisamente perplessi la parte del RUE dove si prevede l'introduzione dell'uso U.10.2 comprendente le sale da giochi e simili. È vero sale scommesse e simili anche quando vengono esercitate all'interno di circoli privati. È vero che di per sé sono attività lecite, però vorrei ricordare all'Assessore ma anche a tutto il Consiglio Comunale, come le sale scommesse, le scale giochi, le sale dove ci sono videogiochi, lo slot machine o comunque dove si può praticare il gioco - chiamiamolo così - d'azzardo, ha dei riflessi, sono dei luoghi che possono avere dei gravi riflessi sociali. Vorrei ricordare intanto un ordine del giorno che aveva votato il Consiglio all'unanimità che era stato presentato dall'allora Capogruppo Chieppa Luigi Italia dei Valori avente ad oggetto il gioco d'azzardo, dove c'era un impegno del Sindaco e della Giunta a realizzare un sistema integrato di sicurezza e promuovere l'ordinata e civile convivenza, valorizzare, incrementare l'azione della Polizia Amministrativa locale volta a prevenire e contrastare l'esercizio e l'insediamento

nel territorio comunale del fenomeno criminoso del gioco d'azzardo dei reati a esso collegati. È vero che di per sé è un'attività lecita ma è vero che è una attività che può portare con sé in modo molto subdolo e molto strisciante tutta una parte di criminalità o di clandestinità. Vorrei ricordare invece un altro ordine del giorno che era stato presentato dalla nostra lista civica che aveva come tema il problema del gioco d'azzardo e delle ludopatie preso da un'altra parte, cioè rispetto a azioni di informazione di sensibilizzazione rispetto alle ludopatie, comunque ai problemi nascenti dalle forme di malattia derivanti dall'abuso di questo tipo di attività. Anche questo era stato approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale, lo voglio ricordare perché a collaborare con tutti quei soggetti istituzionali, associativi, attivi in merito al tema gioco d'azzardo, alle sue conseguenze e della pubblica sicurezza. Promuovere adeguata informazione, sensibilizzando la cittadinanza in merito ai rischi legati al gioco d'azzardo attraverso convegni piuttosto che altra attività quali cineforum o simili. Promuovere momenti informativi, formativi anche in collaborazione con l'A.S.L. per i gestori di pubblici esercizi che

gestiscono anche il gioco d'azzardo e per la Polizia Municipale. Sto andando molto rapidamente prendendo qualche spunto rispetto a questi temi contenuti negli ordini del giorno votati e quindi che impegnano comunque il Sindaco e il Consiglio Comunale, per dire che cosa? Per dire che comunque tutto ciò che è legato a videolottery, slot, sale bingo, sale giochi, reca con sé tutta una serie di possibili rischi, possibili problematiche rispetto ai quali questo Comune, il Consiglio Comunale, la Giunta, il Sindaco avevano preso - io ritengo - non solo degli impegni ma anche una posizione in un qualche modo come dire rispetto a una presa di distanza, una serie di fenomeni collegati a quelle realtà dove possono insediarsi e magari anche in numero importante, ne abbiamo già 4 a Castelfranco questo tipo di attività, quindi francamente che adesso si trovi una forma in un qualche modo di sì, si dice andandola a inserire nel RUE la regolamentiamo. Noi diciamo anche: "bè in un qualche modo andandola a inserire nel RUE la riconosciamo come attività che trova un suo specifico codice di previsione urbanistica che prima non aveva", francamente questa scelta è una scelta che ci lascia molto molto perplessi. Per queste ragioni il nostro

voto, rispetto alle modifiche del RUE, pur avendo dei contenuti che non osteggiamo che comunque condividiamo così come abbiamo indicato nella discussione poiché il voto è unico e prende l'atto senza possibilità di scindere i contenuti, sarà un voto contrario.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Santunione. Ci sono altri interventi sul punto? Consigliere Petrucci prego.

CONSIGLIERE PETRUCCI. Grazie Presidente. Per quanto riguarda l'adozione della terza modifica al regolamento urbanistico edilizio. Noi approviamo la semplificazione che avviene attraverso la non pubblicazione delle norme sovraordinate e ovviamente non possiamo che essere d'accordo sulla chiusura notturna di quelle che sono le aree private e l'accesso pur in presenza di parcheggi pubblici. Ovviamente favorevoli anche all'individuazione delle attività di slot machine solo negli ambiti produttivi. Per questo motivo e per quanto detto anche dall'Assessore nella sua illustrazione il nostro voto sarà favorevole. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Petrucci. Abbiamo chiuso il secondo giro la parola ritorna all'Assessore Vigarano per le conclusioni. Prego Assessore.

ASSESSORE VIGARANO. Vado per ordine. Con riferimento ai casi di parcheggi pubblici di P1 all'interno di aree non pubbliche e private, i 10 casi in sostanza dall'analisi che sono state fatte, fondamentalmente quasi tutti cadono nel caso di tematiche legate alla sicurezza, quindi diciamo che l'istruttoria nel realizzare questa tipologia di attività o, comunque, di permesso andranno quasi tutti in quella direzione. L'equiparabilità fra l'U4, (inc.) il privato che osserva, questo vale sempre in generale, è uno strumento urbanistico fa un'osservazione o comunque chiede quella che è una modifica lo fa per un interesse diretto spesso e in questo caso la richiesta immagino che sia per un interesse diretto e la concessione, l'accoglimento da parte dell'ente è anche legata al fatto che molti RUE già l'attività immobiliare, l'agenzia immobiliare è indifferentemente usata sia come U4 e come 11 quindi andiamo anche a allineare in nostro regolamento a altre RUE di altre realtà comunali.

Consigliere Santunione la richiesta che mi è stata protocollata nei giorni scorsi è stata presa in carico da me dal momento della protocollazione, quindi ho i 30 giorni, nei 30 giorni fornirò sicuramente la risposta scritta. Edifici agricoli. Non ci convince la cosa. Sugli edifici agricoli il tema è sempre particolarmente delicato ne parlavamo anche durante la Commissione. Questo territorio ha visto nei primi anni 2000 se vi ricordate, i cosiddetti piani di regolamento che era un tentativo della pianificazione allora di non perdere quello che era il patrimonio rurale facendo fare dei recuperi particolarmente importanti dal punto di vista del carico. Il PRG di allora dava la possibilità di fare queste tipologie di intervento e fu fatta nel 2005 una variante , la cosiddetta varianza zona E credo una variante giusta per porre fine a questo tipo di piano però resta aperto il problema ovviamente del recupero di un patrimonio assolutamente importante. L'equilibrio va trovato fra il recupero e non l'abbandono del patrimonio esterno e ovviamente una situazione che non vada più verso un carico come era quello dei piani di coordinamento. Un altro tema secondo me da porre sul tavolo quindi il tentativo di dare un equilibrio a

queste cose che servono era anche quello di dare le massime possibilità al nucleo familiare del conduttore di poter avere all'interno della proprietà e all'interno del proprio lotto la possibilità anche dal punto di vista familiare e anche dal punto di vista della propria casa di poter portarlo avanti quello che era un progetto vicino a quella che è la proprietà del fondo. Quindi questo era il punto che si è trovata una tipologia di arrivo. Per quanto riguarda sale scommesse e quanto altro. Un po' di considerazione che ha fatto la Consigliera Santunione le condivido ho anche un'idea personale su questi tipi di attività e mi dispiace molto di quello che sta succedendo a Roma su questa cosa. Però chi è da questa parte del tavolo deve ad un certo punto scindere fra le cose che si possono fare e le cose che non si possono fare, quindi un regolamento come RUE possiamo fare certe cose. Andiamo a individuare un uso collocandolo e normandolo in modo restrittivo. Ad oggi sul territorio ci sono questi tipi di attività e possono arrivarne altre che ad oggi parto con una scia, quindi non hanno bisogno di passare attraverso una norma di RUE. Noi con una norma di RUE andiamo a porre una barriera comunque, una regolamentazione

importante a questi tipi di attività, è logico che il tutto in un canale urbanistico cioè che il cambio grosso avrebbe fatto a monte però su un canale che non è di questo tipo, servirebbe una scelta politica assolutamente importante di contrapposizione tra il far cassa e tutta la serie di patologie e di impatti importanti e devastanti che hanno su ragazzi giovani, ragazzi che vanno a scuola, gli inizi sono in giovanissima età quindi ben vengano gli ordini del giorno che i gruppi stanno portando all'attenzione del Consiglio Comunale perché il tema c'è e c'è tutto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie signor Vigarani. A questo punto abbiamo completato il giro degli interventi e passiamo al voto. Votiamo per il punto numero 10 all'Ordine del giorno di questa sera che è l'adozione della terza modifica al Regolamento urbanistico edilizio ai sensi dell'articolo 33 della Legge Regionale numero 20 del 2000 e successive modifiche. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Faccio il riepilogo. Votanti 20: 14 favorevoli, 2 contrari che sono i Consiglieri Santunione e Carini e 4 astenuti che sono i Consiglieri: Girotti Zirotti, Bonini, Franchini e

Pettazzoni. Votiamo per l'immediata eseguibilità.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Idem come prima. Il Consiglio ha approvato. Passiamo
al punto successivo che è il punto numero 11
all'Ordine del giorno di questa sera.

Comune di Castelfranco Emilia

11. Quinta variante al Piano Operativo Comunale.**Adozione.**

PRESIDENTE. La parola per l'illustrazione all'Assessore Vigarani. Prego Assessore.

ASSESSORE VIGARANI. Anche in questo caso si propone all'attenzione del Consiglio Comunale quella che è l'adozione di uno strumento di pianificazione, quindi stesso percorso detto prima. Vediamo l'adozione oggi, 60 giorni per presentare le varie osservazioni dopodiché le controdeduzioni e si riporta in Commissione e in Consiglio Comunale l'approvazione. Siamo arrivati alla quinta variante. Sapete che ogni variante al POC si caratterizza per una gamma abbastanza omogenea di temi trattati. Il tema trattato oggi in questa quinta variante sono fondamentalmente due. Uno in particolare quello collegato agli edifici di culto legandolo anche al fatto che la prima variante al RUE, la prima modifica al RUE aveva inserito all'interno del nostro RUE, l'uso U22 che era l'uso correlato alle attività di culto e il secondo tema che tratta questa variante è un aspetto caratteristico dei POC che è l'apposizione di vincoli preordinati

all'esproprio per opere pubbliche. Venendo a quello che è il primo punto, quindi l'individuazione di ambiti, quindi ambiti territoriali, terreni o di fabbricati idonei all'inserimento di attività di culto. L'uso U22 come viene visto in Commissione abbiamo 3 tipologie di richieste: una prima coppia di richiesta, la prima riguarda la chiesa di San Colombano collocata in via Dei Mille a Piumazzo. La seconda richiesta legata a un ampliamento di un immobile in via Copernico a Castelfranco Emilia e il primo immobile per il culto che era già stato oggetto di inserimento nella variante 2 del POC, la terza richiesta siamo sempre al Venturina, siamo in fondo alla via Della Scienza, c'è la richiesta di una struttura, un centro culturale legata all'attività della Regione islamica e in questo caso mentre nei primi due casi si parlava di due fabbricati, l'ultimo caso è legato a un terreno per lo sviluppo di un futuro fabbricato. Venendo invece a quello che è la seconda gamma di macro temi che riguardano i vincoli preordinati all'esproprio si va a inserire in fregio alla via Muzza Corona dove c'è l'ambito produttivo di Piumazzo, vicino agli NP70, il vincolo preordinato all'esproprio di due lotti di terreno che sono funzionali alla viabilità di

penetrazione che dalla rotatoria che collegherà il comparto produttivo di Piumazzo alla via Muzza Corona entreranno all'interno del comparto produttivo andando in fregio a quello che è un ambito consolidato, il 65.1 che è già oggetto di Piano Particolareggiato e che rappresentano il primo asse che andrà a costituire la parte di viabilità in variante alla Muzza Corona attraverso l'ambito in fregio all'NP70. L'altra richiesta sempre correlata ai vincoli preordinata all'esproprio in questo caso è l'eliminazione di un vincolo che era stato inserito anche questo con una variante al POC, riguarda la stecca delle case dei lavoratori quella più prossima ai giardini pubblici e la metà che non è pubblica sulla quale allora era stata fatta una valutazione di un potenziale acquisizione al patrimonio pubblico dopodiché con un approfondimento fatto con ACER che è il soggetto che ha in gestione il patrimonio e di ERP e dell'ente e correlandolo alle tipologie e alle gamme di interventi che sono ammissibili al contributo della Regione Emilia Romagna si fa un passo indietro e si elimina ovviamente il vincolo. Questi sono i temi che abbiamo visto nel dettaglio durante la seduta di Commissione di lunedì scorso, mi fermerei qua e poi

entro volentieri nel dettaglio di ogni punto.
Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Vigarani. Iniziamo il primo giro di interventi. Consigliere Girotti Zirotti prego.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Grazie Presidente. Un saluto a tutti i cittadini presenti. Parto subito dalla seconda parte illustrata dall'Assessore Vigarani e mi riferisco alla viabilità di Piumazzo, a quella che noi anche tramite il nostro ex capogruppo Barrieri, oggi segretario della nostra sezione, avevamo insieme probabilmente chiamato la tangenzialina di Piumazzo. C'eravamo adoperati allora e sosteniamo oggi che quello che ci proponete in variante non è sicuramente un beneficio per la viabilità piumazzese. È un tortuoso labirinto nel quale ci chiediamo in quanti ne usufruiranno oltre i mezzi pesanti oltre a dare il vantaggio a quel comparto per sé stesso. Quella che era invece secondo noi sicuramente da portare avanti con forza anche con le opere compensative al di là degli ambiti che non vanno in attuazione o meno era la famosa tangenzialina. Passiamo all'altro tema che

vedo anche questa serata è sicuramente partecipato da parte nostra come da parte di tutti, sicuramente anche dai cittadini presenti. Riguarda una variante urbanistica, più varianti urbanistiche per attività e luoghi di culto. Innanzitutto preme ricordare che noi siamo qui stasera in questo Consiglio Comunale grazie a un'importantissima iniziativa che fu messa in campo dal comitato Liberi di Scegliere, ebbe l'ok per questo referendum consultivo, fu poi scelto invece e quindi poi deliberato in Consiglio Comunale il fatto che qualora arrivassero delle richieste di associazioni socio culturali islamiche complementari a esse, fossero semplicemente paragonate all'iter che tutti gli altri luoghi di culto hanno sul nostro territorio. È per questo che stasera siamo qui, l'abbiamo appreso e approfondito nelle richieste che abbiamo fatto e che credo siano state (inc.) nella disponibilità di tutti i Commissari, sappiamo che vi sono intenzioni di ampliamento e espansione di alcuni luoghi di culto e li andiamo a declinare: la chiesa San Colombano di Piumazzo possiamo tranquillamente dire che era un luogo già esistente, il famoso garage poi adibito, riconosciuto non ci crea problemi parlare della chiesa cattolica. Poi andiamo a parlare invece di quello che in sintesi è un

ampliamento, forse una regolarizzazione di quella chiesa già esistente per gli indiani, per la comunità dei Sic castelfranchesi nel villaggio il Venturina 1 e qui arrivano le varianti agli strumenti urbanistici, cioè laddove c'è un ambito produttivo utilizziamo il famoso U22 introdotto grazie al Comitato Liberi di Scegliere poi chiaramente recepito dal Consiglio Comunale dove per una variante si va a dare il via a un corso di ampliamento di attività religiose. Per quello che riguarda il Sic credo che siano molto convinti del voto favorevole di questo Consiglio Comunale perché già una foto ritrae un cartello di lavori, non è ben definito però c'è il progettista, c'è l'impresa lavoratrice quindi sono già pronti sperando chiaramente, confidando in un vostro voto favorevole. Invece passiamo al terreno. Il terreno anche qui per sommi capi, ma poi la vediamo nel dettaglio l'operazione. Un inciso ancora sugli indiani, perché va bene tutto però quel comparto nasce come un comparto produttivo, quindi la viabilità. Io ho qui una rassegna stampa, ben venga la partecipazione, però nel maggio: "4 mila indiani si sono ritrovati", io chiedo a voi tutti Consiglieri e agli Assessori proponenti se questa

valutazione è stata fatta in ambito anche del comparto, della sua capienza senza poi parlare di chiederlo al vicinato, di chiederlo ai cittadini perché gli imponete le scelte che già portate in proposte di delibere, però rimaniamo ora su un aspetto tecnico. È stata fatta questa valutazione nel momento in cui forse potrebbero potenzialmente arrivare 4 mila indiani? Ne abbiamo la capienza? Ne abbiamo la dotazione? C'è la viabilità oppure andrà cambiata poi, perché qui non ci declinate nulla. La viabilità, la capienza dei parcheggi e non in ultimo l'ordine pubblico, la sicurezza, la gestione che comporta tali tipi di eventi, sono le domande che vi pongo. Il quinto punto ha detto giusto l'Assessore, ovviamente, è un terreno, un terreno Venturina 1 ex via Buco, ci siamo presi la briga di andarla a vedere, perché vedete va bene tutto, però ci piace prenderne contezza di persona, quindi siamo andati e rimaniamo alle carte. Un terreno, domanda del 10 febbraio 2014, 900 metri quadri, richiedenti non è, è già chiarito mi sembra che sia il centro culturale islamico che avanzerà questa richiesta, al momento la richiesta è a nome di altri privati, comunque 900 metri quadri di superficie, metri quadri 20 per 45. Un ambito di metri quadri 4183 già un disegno di

cavalcafosso, perché c'è un fiume, poi andate a vedere tutte le deroghe, mi scusi Sindaco, un fossato, non sono così tecnico mi correggerà in tutto e per tutto l'Assessore Vigarani. È stata integrata questa richiesta l'11 marzo 2014 per la realizzazione del clima acustico, la relazione tecnica, geologica, geotecnica e sismica. Andando a vedere quell'ambito produttivo, quindi il produttivo per voi sta diventando un centro culturale, una moschea, vi chiediamo: "ma chi eseguirà quel piano delle dotazioni che sono ben declinate delle schede da ambito". Quindi si parlava della mobilità in particolar modo, declino che la via Buco arriva dal Venturina e sicuramente una via stretta ma d'altronde basta vedere le schede d'ambito e le osservazioni che sono dei vostri uffici. Quindi un completamento di accesso da parte della via Emilia che non fa mai fatto, ma adesso sembra che nelle osservazioni dei tecnici questa decadrà, perché c'erano stati altri passaggi, ve lo chiedo. Il produttivo diventerà quindi un associazione socio culturale islamica. Mi sembra che sia probabilmente dei signori presenti, dell'associazione socio culturale islamica castelfranchese che attualmente ha sede in via Ripa, quindi un ampliamento. Non so se

si tratterà di un trasferimento da sede da lì a là o se avremo una duplicazione di due luoghi dedicati all'associazione socio culturale. Vedete va bene tutto, però per noi ci sono cose sulle quali occorre assolutamente mettere i punti sulle i. Dov'è che sarà declinato e ben venga nella declinazione tecnica delle dotazioni di questo ambito e a carico di chi saranno queste opere. Come prevedete come in questo caso ancora di più rispetto al precedente la dotazione dei parcheggi, dell'area, li abbiamo visti disegnati, però l'immissione, la mobilità, la viabilità che era prevista nella scheda d'ambito andrete in deroga anche lì? Chi la farà? Chi la pagherà? Pagheranno i castelfranchesi? Pagheranno i diretti interessati o richiedenti o chi altri? Mi fermo qui per il momento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Girotti Zirotti. Altri interventi sul punto? Non ci sono altri interventi. Chiudiamo il primo giro, la parola ritorna all'Assessore Vigarani. Prego Assessore.

ASSESSORE VIGARANI. Parto dal tema luoghi di culto poi arrivo dopo alla variante Muzza Corona. Il SIC come dicevo prima hanno chiesto per primi come

culto quello di una variante al POC, ricordo bene che la modifica al RUE che era stata fatta con la prima variante al RUE dice: "per inserire l'uso U22 proprio per regolamentarlo ancora in modo più dettagliato si passa tramite una variante al POC e questo l'abbiamo votato insieme, l'abbiamo scelto insieme. Quindi loro correttamente hanno fatto questa richiesta nella prima variante utile che era la variante 2. Hanno chiesto una modifica d'uso di un immobile e oggi chiedono un ampliamento nell'immobile vicino, questo chiedono. I 4 mila indiani cui si cita ovviamente un conto è l'uso solito che si fa degli spazi, un conto quando ci sono momenti particolari, immagino che anche alla sede della Lega Nord se avete 4 mila attivisti che vengono a fare un'iniziativa particolare, poi se la chiamate sezione, se ve la lasciano chiamare ancora così è una cosa assolutamente positiva che potete chiamare in questo modo, è ovvio che lì si andrà a individuare per quel caso particolare ovviamente una viabilità particolare per un caso ovviamente. Diverso è quando come nel caso dell'uso U22 per lo sviluppo di quello che è l'ambito 31.2 si va a fare una sede nuova di un centro culturale e qua bisogna partire da quali sono le caratteristiche di

quell'ambito 31.2, è un consolidato, è un produttivo che ha già una propria potenzialità. Con questa variante al POC non andiamo a conferire una potenzialità aggiuntiva a quell'ambito, ma andiamo in sostanza a dare una variante al POC che conforma l'uso. Immagino che verrà sviluppato, anzi sarà così un PUA, una sorta di masterplan(?), un PUA complessivo di tutto l'ambito che si realizzerà per stralci. Il primo stralcio sarà appunto quello dell'uso U22 per questo nuovo stabile e gli stralci successivi invece saranno stralci per quella è la destinazione dell'area che è produttivo. Il fatto di sviluppare quel comparto, il 31.2 con un PUA complessivo che è masterplan individua già le priorità su quelle che sono le opere, opere che saranno a carico ovviamente - come in tutti i comparti - dell'urbanizzazione, quindi saranno a carico di chi realizza nel caso. Ovviamente quando si sviluppa entrando nel dettaglio del primo stralcio che è quello del nuovo centro culturale, si svilupperà una struttura se saranno quei 900 metri quadri coperti, avrà tutte le dotazioni correlate a quella potenzialità. Man mano che questo PUA prende vita e si sviluppa il resto verranno sviluppate all'interno di un solco comune quelle che sono le

fognature, le strade e quanto altro fino ad arrivare al disegno totale. È logico che nulla va in deroga a quello che è il disegno complessivo di pianificazione sia del PSC ma anche degli altri strumenti che sono nella filiera degli atti di pianificazione sotto al PSC, quindi in sostanza quello sarà l'iter. Per quanto riguarda invece la variante alla Muzza Corona. Il Piano Generale al Traffico come anche il PSC pone sulla carta una variante che passa attraverso la porzione di NP70 quella più prossima alla Muzza Corona, quella più a est e quella resta, nel senso che sappiamo bene che quella è un'opera che in questo momento storico o la facciamo come opera pubblica ma non credo di poter mettere a bilancio un milione di euro per far quel tipo di opera, oppure si divide l'intervento in un'ottica di medio breve periodo e un'ottica di lungo periodo. L'ottica di lungo periodo resta di fare una variante quella che passa attraverso la NP70, quella di breve e medio periodo è una viabilità alternativa da studiare e che passa attraverso quello che è il comparto produttivo fra i due stralci della NP70 e che esce in fregio di fatto alla vecchia Staimb collegandosi direttamente nel punto più ampio che offre maggiore garanzia di

sicurezza della via per San Cesario. Ricordo che il consolidato 65.1 ha già in carico ed è un Piano Particolareggiato già in carico, la rotatoria di collegamento fra la Muzza Corona le comparto produttivo e il resto. Questo tipo di viabilità servirà a due motivi in particolare, prima di tutto per scaricare quelli che sono i mezzi che attraversano il pezzo di Muzza Corona particolare stretto e intercluso fra la via Lago di Garda e l'intersezione fra Muzza Corona e via Emilia. Dall'altro effettuando, realizzando quell'asse stradale oggetto dell'esproprio della variante 5 al POC quindi quello più a sud, si cercherà di scaricare il flusso dei mezzi, dei camion che vanno già attualmente al comparto intercluso tra i due NP70. Queste sono due finalità che restano, l'unica cosa che verranno realizzati con due tempi, prima uno scenario di medio e breve periodo e poi uno scenario di lungo periodo. Noi nei nostri strumenti, in particolare nel Piano Generale del Traffico che ha avuto l'approvazione qualche mese fa, si lascia comunque quella che è la variante perché resta un'opera che è la soluzione migliore, poi però bisogna mettere sul tavolo delle cose che si possono fare e quelle che attualmente non si possono fare.

L'importante è lasciarle all'interno della pianificazione. Ricordo che ad oggi i due NP70 non sono entrati nelle varianti al POC, questo è un altro tema sul quale bisogna fare i conti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Vigarani. Apriamo il secondo giro di interventi da parte dei Consiglieri. Consigliere Bonini prego.

CONSIGLIERE BONINI. Grazie Presidente. Anche qui ci sono alcune cose condivisibili e altre molto molto meno. Passo velocemente ai punti un po' più brevi, partendo dall'ultimo punto trattato dall'Assessore se capisco che si fa quello che si può che con le dotazioni attuali, con il patto di stabilità, la quota di investimento, il fatto che l'ambito NP70 non è ancora partito e quindi non si può ancora realizzare per intero quanto previsto anche dal PGTU anche noi abbiamo molte perplessità sulla realizzazione di questo tracciato di viabilità che non so di quanto vada a alleggerire la viabilità dell'intero ambito e come sempre a consumare terreno agricolo. Per quanto riguarda invece la richiesta di rimozione del vincolo espropriativo anche qui abbiamo alcune perplessità perché si dice che prima

tramite il settore dei lavori pubblici viene chiesto nel 2011 di apporre il vincolo dopodiché a distanza di soli 3 anni, tramite ACER, nel 2014 si dice che si può stralciare il progetto che invece c'era nel 2011 di un ampio programma di riqualificazione addirittura già in parte attuato. Nel 2014 si torna indietro e pare non più fattibile, non più utile e per cui viene chiesta addirittura l'annullamento del vincolo apposto, questo non abbiamo proprio capito il motivo. Tralasciando tutto il discorso su ACER che abbiamo già affrontato già precedentemente in altri Consigli. Venendo ai punti riguardanti gli ambiti degli insediamenti di culto tralascio quanto riguarda l'ambito di Piumazzo, perché è un edificio già preesistente a uso privato anche, già preesistente. Preesistente anche l'edificio su cui si dovrebbe espandere il centro di culto dei SIC. Su questo punto porto solo all'attenzione il fatto che sono andato a leggermi la Valsat dove viene indicato che nella parte addizionale verrà svolta anche attività di refezione di somministrazione credo, mi pare di aver capito somministrazione di pasti. Porto l'attenzione il fatto di controllare questo tipo di attività perché abbiamo notizie che ci possono essere casi un po' delicati da controllare non su

questo caso specifico, intendo in generale, cittadini che ci vengono a chiedere: "ma in quel luogo è tutto regolare" non che abbiamo notizie certe di problemi, segnalazioni, ci vengono portate segnalazioni di cittadini. Non in questo caso specifico. Abbiamo già informato gli uffici, quindi non è un problema.

PRESIDENTE. Il Consigliere Bonini ha chiarito, facciamolo finire. Grazie.

CONSIGLIERE BONINI. Arrivando all'ultimo invece che è quello che riguarda l'ambito APC31 qui invece capisco che questo ambito fosse già dedicato, fosse già stato pianificato come subambito produttivo consolidato, però dobbiamo purtroppo rimarcare ancora che stiamo parlando di un terreno vergine, di un terreno agricolo anche qui andiamo a prevedere una continua cementificazione, cementificazione che è di 900 metri quadri solo la parte dell'edificio coperto più le pertinenze ovvero i parcheggi. Noi non siamo sicuramente contro al tipo di uso ovviamente, ma al fatto che si continui sempre e comunque a utilizzare suolo. Anche qui ricordo quando abbiamo parlato dello stesso tema anche in

recenti Consigli che dalla parte della maggioranza chi veniva detto, veniva giustificato tutto questo consumo mi suolo dicendo che comunque non era importante non consumare suolo ma costruire bene. In più, questo purtroppo me lo ricordo ancora, ci veniva sempre portato a giustificazione il fatto della crisi economica, dello sviluppo che dobbiamo prevedere nuove aree insediative produttive. In questo specifico caso non c'è niente di produttivo e non c'è un posto di lavoro nuovo che viene prodotto in cambio di più mille quadri di cementificazione di un suolo che è ancora agricolo. Per questi motivi il nostro voto sarà contrario. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Bonini. Altri interventi sul punto? Siamo al secondo giro. Consigliere Santunione prego.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Grazie Presidente. Anche questo atto ha come l'altro dei contenuti più condivisibili e dei contenuti che invece ci destano delle perplessità. I contenuti su cui noi a differenza degli altri non abbiamo una posizione di criticità sono i tre contenuti che riguardano le destinazioni a edifici per il culto sia per quello

che riguarda i già esistenti sia per quello che riguarda invece il nuovo insediamento in un'ottica che noi riteniamo debba trattare in egual modo tutte le forme di religione che chiedono di avere un luogo in cui professare il proprio credo sul territorio. L'unico rilievo sul punto che ci sentiamo di fare e che riguarda sia la richiesta di ampliamento dell'attuale spazio di cult SIC sia riguardo al nuovo insediamento del centro culturale islamico l'ha già detto qualcuno che mi ha preceduto, riguarda la questione delle dotazioni nel senso che riteniamo importante considerare sia per quello che riguarda l'ampliamento del già esistente, sia per quello che riguarda la nuova realizzazione di creare all'interno dei comparti che sono comparti produttivi e non comparti residenziali ma che hanno comunque le loro esigenze, tutte le dotazioni necessarie per quello che riguarda i parcheggi, la possibilità di sistemare correttamente o abbastanza correttamente gli autoveicoli nonché tutta la viabilità al fine di consentire che ovviamente gli incontri, le assemblee, momenti di preghiera o quello che verrà realizzato all'interno, le iniziative religiose che verranno realizzate all'interno di questi edifici, trovino un equilibrio

rispetto a quelle che sono le altre esigenze del comparto. Non faccio riferimento a situazioni come il raduno dei 4 mila SIC che sono casi eccezionali che il nostro territorio che ha già visto per esempio non più tardi di 3 - 4 mesi fa con la chiusura del congresso eucaristico. Secondo me va detto francamente per una questione, parlo da cattolica, di onestà intellettuale va detto ci sono state 4 mila persone che si sono radunate a Castelfranco e si sono prese tutte le misure necessarie a far sì che potessero trovare la giusta collocazione sul territorio. Stessa cosa deve essere fatta, gli eventi vanno preventivamente comunicati, questo è assolutamente fondamentale in modo che chi di dovere possa intervenire con tutte le misure adeguate a garantire, per gli stessi partecipanti la possibilità di raggiungere il territorio, di parcheggiare e di partecipare con tranquillità all'iniziativa. È una sollecitazione che facciamo quella rispetto all'attenta verifica delle dotazioni territoriali in modo che chiaramente ci siano gli spazi adeguati per tutti gli usi che interessano il comparto Venturino, quindi per gli usi di culto e insieme anche agli usi tipici del comparto produttivo industriale, artigianale e anche

commerciale, ricordiamoci che ci sono attività commerciali che durante i fine di settimana sono un richiamo per molti utenti consumatori quindi ci deve essere lo spazio e la viabilità e le dotazioni territoriali, parcheggi e quanto altro adeguate per tutti. Rispetto all'individuazione di aree da assoggettare di vincolo preordinato all'esproprio e mi riferisco alla viabilità, al vincolo preordinato all'esproprio per realizzare la viabilità di comparto NP70, NP70 della frazione di Piumazzo. Non è ovviamente, l'abbiamo detto, io condivido, la miglior soluzione, perché è la soluzione più contorta, perché gira all'interno di un comparto che ha già tutta una serie di problematiche di viabilità già oggi esistenti di suo per come è configurato anche per il tipo di utilizzo che viene fatto, quindi spesso lo facevo presente in Commissione. Ci sono dei veicoli parcheggiati al di fuori dei capannoni, al di fuori dei cortili dei capannoni, quindi è un comparto che necessita già oggi di una sua regolamentazione soprattutto se, come si dice, si vuole deviare attraverso quella viabilità il traffico pesante in modo che alleggerisca la via Muzza Corona ed eviti di passare in una strada a alta frequentazione che però ha da un lato da un

altro una zona residenziale. Non è la scelta migliore, comprendiamo le oggettive difficoltà - taglio perché ho finito il tempo giustamente - legate al fatto che una parte della NP70 non ha aderito al POC quindi occorrerebbe procedere con un esproprio importante per poter realizzare immediatamente la tangenzialina. Non è la soluzione migliore ma certamente ci sono delle necessità di alleggerire un traffico importante, frequente, pesante e anche pericoloso sulla via Muzza Corona. Per questi motivi il nostro voto sarà di astensione.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Santunione. Consigliere Girotti Zirotti prego.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Visto che con tutti il numero dei Consiglieri PD nessuno ancora prende la parola, la Lega non ha problema a esporre le sue posizioni tecniche politiche. Non mi è stato risposto sulla viabilità via Emilia ma lo vedremo, lo affronteremo. Affrontare una questione del genere sicuramente comporta non uno sviluppo produttivo, solo una semplice cementificazione ma l'autorizzazione a un'associazione socio culturale islamica di realizzare una moschea sicuramente di

grande dimensioni a Castelfranco Emilia. Non colgo sezione o non sezione perché è già troppo importante l'argomento e anche nel rispetto dei presenti per non tediarli con delle nostre quisquiglie. Però io vi invito tutti a non sottostimare il rischio che può derivare dalla concessione oggi di insediamento U22 all'interno di un subambito produttivo del territorio Venturina, ex via Buco, sub ambito 31.2. Ambito consolidato del capoluogo, terreno catastalmente distinto al foglio 69 mappale 31 da produttivo a luogo di culto. Questo sarà la sviluppo della Giunta Reggianini, alias centro culturale religioso, alias associazione socio culturale islamica, alias moschea. Sul sito <http://aci-ceblocspot.it/p/blog.page12.html>, in bella evidenza è già da tempo presente la pubblicazione di un'iniziativa finalizzata alla raccolta di fondi per costruire una moschea a Castelfranco Emilia. Pur essendo vero che la domanda in apparenza centro culturale religioso credo che sia stato già, con onestà intellettuale politica, confermata in Commissione anche qui stasera pur essendo questa domanda a febbraio, marzo 2014 è strano che sia già partita da tempo una raccolta fondi visto che la variazione al POC è in discussione - votazione qui

stasera. Si vede che l'associazione culturale islamica castelfranchese o chi per essa è veggente comunque era sicura dell'esito positivo dei buonisti del PD. Finanziamenti esteri, donazioni, Consigliera (interruzione tecnica) finanziamenti esteri, dotazioni di fedele mussulmani o di semplici benefattori, quanti soldi girano intorno alle moschee? È sempre chiaro che fine fanno le stesse donazioni. Lo dico anche per le stesse associazioni, è un caso pubblicato sul Sole 24 ore di chi qualcuno che faceva parte di un'associazione si è visto poi portare fondi altrove. È sempre chiaro che fine fanno le stesse donazioni? Certamente no! È proprio per questo che l'iniziativa andrebbe monitorata seriamente in tutti i suoi aspetti per l'importanza che ha e con molta attenzione, anzi a nostro avviso sicuramente bocciata. L'associazione culturale islamica è iscritta fra le associazioni del nostro territorio, chiedo al Sindaco e a questa Giunta quali controlli sono stati svolti nei confronti di dette associazioni quindi ivi compresa questa, quante volte è stato loro chiesto un rendiconto, che lingua si parla nella loro moschea associazione socio culturale islamica, non ditemi che lì non si prega, perché con tutto il rispetto della preghiera

forse loro lo sanno benissimo, ma sono pubblicati anche gli orari della preghiera e qualcosa ne sa il vicinato, che cosa si predica? È solo di alcuni giorni fa la notizia della presenza di un modenese nelle file dell'ISIS, ma il buonista PD continua a sottovalutare e a nascondere il problema. Sono fatti Gazzetta di Modena, tutte le cronache, la notizia rivela come l'Islam radicale sia un pericolo reale, purtroppo noi qui Castelfranco Emilia molto vicina, Modena non è molto lontana. Il fanatismo islamico è una realtà. Non sottostimiamo il rischio, vi prego di non sottostimarlo, continuando a accogliere immigrati con identità fantasma per i quali non è possibile escludere coinvolgimenti nelle Jihad o nell'estremismo e nel terrorismo. Il riferimento è all'inchiesta recentemente aperta delle procure di Palermo sulle infiltrazioni terroristiche fra gli immigrati sbarcati. Da tempo chiediamo di bloccare i flussi migratori, di esporre controlli serrati nelle moschee, associazioni culturali islamiche, imporre una moratoria sui nuovi luoghi di culto islamici, obbligare gli Imam a tenere sermoni in italiano e non dare alibi agli estremisti. Fino a che non ci sarà una reciprocità proprio nel rispetto della libertà di culto, fino a che non sarà affermato al

di là di ogni ragionevole dubbio, il criterio della reciprocità delle fedi religiose, non riteniamo che questo sia, sicuramente, per noi ammissibile. Le religioni proprio perché vanno rispettate tutte, nessuna esclusa deve essere reciproco e qui non mi pare essere così. Siamo assolutamente contrari alla costruzione di nuove moschee all'associazione alias islamica, chiaramente il nostro voto sarà decisamente contrario ed opereremo in ogni forma per consultare i cittadini quelli che voi mai consultate. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Girotti Zirotti. Possiamo continuare. Ci sono altri interventi? Consigliere Petrucci prego.

CONSIGLIERE PETRUCCI. Grazie Presidente. Intanto colgo anch'io l'occasione per accogliere, dare la buonasera a tutti i cittadini presenti anche ai nuovi cittadini presenti che sono numerosi questa sera. Io personalmente non distinguo tra chi è nato a Castelfranco e chi no, io sono nato a Bologna ma mi sento cittadino di Castelfranco ma anche del mondo. In Consiglio Comunale sono stato eletto e sono qui, mi sento di rappresentare, di farmi carico

di rappresentare tutti i cittadini anche quelli che non hanno votato il PD. Non vado oltre, rispetto tutto quello che ho sentito, perché sinceramente non gli voglio dare peso assoluto a livello politico. Finisco il mio intervento dicendo che per quanto riguarda la quinta variante al Piano Operativo Comunale, in particolare all'individuazione degli ambiti e fabbricati per i quali ovviamente si chiede il cambio della destinazione d'uso non possiamo che essere favorevoli alla chiesa di San Colombano all'immobile, all'ampliamento della comunità SIC di via Copernico, all'avvio di un percorso di inserimento del centro culturale islamico sul terreno individuato e per quanto riguarda ovviamente i vincoli preordinati di esproprio a Piumazzo, riteniamo che comunque è importante avere per quell'ambito produttivo anche uno sbocco su via Corona. Inoltre, e ultimo, bene anche il fatto di togliere vincoli alla (inc.) delle case lavoratori con l'accordo di ACER, per questo il Partito Democratico questa sera vota favorevole. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Bene Consigliere Petrucci. Abbiamo finito il secondo giro di interventi. Prima di dare

la parola per le conclusioni all'Assessore Vigarani, il Sindaco vuole aggiungere qualcosa. Prego Sindaco.

SINDACO REGGIANINI. Grazie Presidente. Io farò un paio di considerazioni molto rapide su alcune delle cose che ho sentito nel dibattito, in particolare circa il tema della - la traduco così - accessibilità, (inc.) e fruibilità dell'area, parlo dell'area oltre Morini Arreda, Venturina 1. La Valsat è lì del PSC, quella per altro è una vecchia previsione del PRG, per chi non si ricorda com'era il nostro PRG recepita nel PSC, stasera non attribuiamo edificabilità all'ambito, attribuiamo una funzione, l'edificabilità ce l'ha già, un consolidato soggetto a PUA (Piano Particolareggiato), il tema che ho sentito era il tema a prescindere dalla funzione, le funzioni determinano il carico urbanistico e quindi gli standard, dalla Legge Tognoli in poi, parliamo di 35 - 40 anni fa, c'è il tema degli standard quindi se la ragione per cui non si vota a favore è "preoccupatevi degli standard", io dico: sì ce ne preoccupiamo, ci mancherebbe, lo faremo quando faremo il PUA, ma il PUA non passa in Consiglio Comunale è un elemento che discuteremo nella sede

opportuna e dovuta, stasera non assegniamo edificabilità, ammettiamo funzioni nel caso di specie sulla questione di quell'ambito. Per venire al tema che poneva Bonini sul consumo di suolo: l'edificabilità c'è già su quell'ambito, non l'assegniamo mica con questa variante. Via Vanasi, perché togliamo il vincolo dopo che l'abbiamo messo tre anni fa? Tre anni fa, anzi qualche anno di più fa c'era questa richiesta dei lavori pubblici di apposizione del vincolo quando con le tecniche costruttive proposte dal gestore del patrimonio pubblico si riteneva che la stecca di via Zanasi, poiché 50% pubblica e 50% privata non potesse essere sottoposta a intervento di ristrutturazione edilizia, non restauro e sanamento conservativo se non divenendone al 100% proprietari. Posto che oggi la proposta che viene fatta è di intervenire sul 50% di quella stecca che è pubblica e quindi senza procedere all'esproprio del pezzo privato, lasciando intonso il pezzo privato, riteniamo utile togliere il vincolo, perché lo ricordo a me stesso, la reiterazione del vincolo produce diritto al risarcimento del danno a favore del proprietario, siccome a noi piace provare a fare le cose perbene mica sempre, quando ci riusciamo cerchiamo di farle

perbene, riteniamo che sia utile visto che si può procedere diversamente a non... Quindi c'è un senso, non c'è un magheggio particolare. Io ricordo che nel Consiglio Comunale passato il capogruppo della Lega Nord per diverse volte, mica solo lui, qualche altro cittadino che abita in via Ripa ci aveva segnalato l'esigenza di sistemare la questione del centro culturale islamico perché era frequentato da un certo numero di persone e che in realtà faceva cose particolari, però è evidente che in una zona del centro storico certamente con una viabilità e un'accessibilità ben diversa da quella del Venturina 1 di cui discutiamo stasera, certamente crea una qualche complicazione sia ai frequentanti il centro che ai residenti o chi ha attività lì intorno per ragioni di congestione di un'area. Il Consigliere Barbieri all'epoca a me pareva, forse ricordo male, che suggerisse anche l'opportunità di mettere mano a risolvere la questione consentendo, avvallando eventuali soluzioni alternative che la comunità islamica avesse dovuto trovare nel contesto territoriale di Castelfranco che desse dignità alla comunità, alle attività che svolge la comunità e che in pari tempo rimettesse in ordine la questione dell'accessibilità di via Ripa nel contesto in cui

si trovava. O il Consigliere Barbieri esprimeva opinioni non condivise dall'odierno Consigliere della Lega Nord Padania o io ricordo male, quindi come dire è un elemento che non posso escludere, oppure avevo compreso male quale fosse l'esigenza sottesa, l'istanza del Consigliere Barbieri che non citerò più perché non è presente, quindi per sua garanzia vorrei evitarlo. Però ci tengo, perché c'ho dato un'occhiata mentre ascoltavo la discussione, a leggervi alcune righe della premessa del libro che gentilmente il Consigliere Petrucci ha regalato a tutti, in particolare della premessa del signor Pietro Raitano che non conosco personalmente ma di cui cercherò di capire di che cosa si è occupato, che cosa ha fatto. Lui dice: "la differenza che corre - lo dico ricordandolo a me stesso che nessuno si senta offeso o coinvolto - tra una sana passione civica e un individualismo sterile, sta nella nostra capacità di inclusione. Includere vuol dire coinvolgere, spiegare, farsi capire, condividere e distribuire anche. A volte semplificare o addirittura contaminarsi ma sempre nell'ottica di massimizzare il malessere collettivo, il numero di persone che possono godere di un bene, di un'iniziativa, di un momento. Al contrario escludere

(inc.) presuppone difesa delle posizioni, selezione o addirittura ostilità. Escludere è un egoismo che non aumenta la ricchezza, al contrario indica incapacità di trovare nella condivisione una ricchezza ulteriore, l'insieme delle parti è ben superiore alla loro somma", mi sembra una riflessione interessante che volevo condividere con il Consiglio Comunale e con i cittadini presenti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. La parola per le conclusioni all'Assessore Vigarani. Prego.

ASSESSORE VIGARANI. Tocco alcuni punti, alcuni sono stati già trattati dal Sindaco. C'è il tema del terreno vergine, questo esce tutte le volte che si parla di un ambito produttivo, abbiamo già detto l'ambito 31 aveva già una vocazione ma soprattutto andiamo in continuità con un ambito produttivo che già c'è, quindi andiamo a chiudere ovviamente quello che è un disegno più ampio che però non va a fare un ambito produttivo completamente staccato dal resto, anzi andiamo in continuità con quello che è la parte produttiva più vecchia, più antica del nostro territorio, ovviamente antico nel senso degli anni

'70. Rinnovo l'invito al Consigliere Bonini. Sono davvero curioso alla fine di questi 5 anni di capire qual è la vostra idea di sviluppo del territorio, perché si rimanda sempre questa cosa e prima o poi ce lo direte anche e sarà una cosa molto interessante andando oltre gli slogan, andando nel dettaglio, perché sarebbe questa una finalità che ci potremmo dare. Sul tema delle dotazioni. Si è già detto quando si fa solamente un cambio di destinazione d'uso una delle prime cose che si analizzano è la sostenibilità delle dotazioni, l'abbiamo visto anche prima semplicemente quando parlavamo con la modifica RUE degli usi U11 e U4, anche lì si fanno queste tipologie di verifiche e ancora maggiormente e quando si parla come dell'uso U22 sul 31 anche qua essendoci il PUA, il PUA individuerà già quelle che sono le richieste di dotazioni, tutti i tipi di dotazioni e di standard per tutto l'ambito e anche per i subambiti, per gli stralci che si svilupperanno nel corso del tempo sia per quanto riguarda le minime dotazioni di posti auto sia anche per quello che riguarda la parte sulla viabilità. Per quanto riguarda l'ultimo intervento che ha fatto la Consigliera Girotti Zirotti, posso capire in parte le posizioni

politiche però io ho diversi elementi di preoccupazione, sono molto preoccupato dei terroristi di nuova destra che hanno arrestato in queste ore, sono preoccupato di un partito il cui leader va a braccetto con Marine Le Pen, sono preoccupato anche di queste cose. Stando a quello che abbiamo all'Ordine del giorno oggi ti inviterei a conoscere le persone che sono venute oggi in questa sala a assistere al nostro Consiglio Comunale, perché sono quello che frequenteranno quel centro culturale e secondo me è un invito che dovrete cogliere. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. A questo punto passiamo al voto. Votiamo per il punto numero 11 all'Ordine del giorno del Consiglio di questa sera che è: "Quinta variante al Piano Operativo Comunale (P.O.C.). Adozione". Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Votanti 20: 14 favorevoli, 4 contrari che sono i Consiglieri: Bonini, Franchini, Pettazzoni, Girotti Zirotti. Due astenuti che sono i Consiglieri: Santunione e Carini. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Idem

come prima, il Consiglio ha approvato. Passiamo al punto successivo.

Comune di Castelfranco Emilia

12. Immobile in area PIP Venturina 3 - Ditta Dorando Service SRL - nullaosta al rilascio dell'autorizzazione alla vendita alla ditta Borghi progetto Enologia SRL.

PRESIDENTE. La parola per l'illustrazione all'Assessore Vigarani. Prego Assessore.

ASSESSORE VIGARANI. Grazie Presidente. Si tratta anche questo di un punto che abbiamo analizzato in Commissione la settimana scorsa. È una vendita di un'area PIP quindi soggetta all'autorizzazione del Consiglio Comunale. Stiamo parlando di 3 lotti liberi con una potenzialità edificatoria. Liberi da fabbricati, sono tre lotti: il 9, 10 e 11 del comparto PIP, siamo il Venturina 3, foglio 68, mappali 1106, 1107, 1108 e 1109. In questi tre lotti la ditta Dorando Service non ha mai dato corso a quelli che erano i lavori inseriti nel permesso di costruire. È un permesso di costruire del 2009 e in più ha comunicato all'ente la scelta di spostare la propria attività nella sede di Campo Gagliano. La Dorando Service chiede di poter vendere al prezzo indicato in delibera, quindi un prezzo che ha un vincolo, il prezzo massimo quello indicato in

delibera, ha un'altra realtà produttiva del territorio, la Borghi Progetto Enologia. L'idea non è quella di una speculazione ma dare la possibilità e far sì che lo spostamento di un'azienda possa commutarsi in un'opportunità di un'altra realtà sana del territorio che ha l'idea di fare un ampliamento della propria parte produttiva. Dovrebbe esservi arrivata una sorta di relazione molto sintetica come era stato chiesto in Commissione. È stata messa nell'area scaricabile, sono riuscito a scaricarla. È una relazione molto molto breve come è stata chiesta direi dalla Consigliera Santunione, è arrivata la richiesta che in estrema sintesi ve la sintetizzo spiega il perché in sostanza di questa richiesta. Ribadisce la situazione di liquidità e condizioni positive che la Borghi ha avuto in questi anni dopo il 2012 che ha avuto una fase calante. Il fatto di avere necessità di ampliare il proprio spazio, i propri spazi per le stoccaggio, quindi sarebbe il secondo step di ampliamento dopo un ampliamento realizzato nel 2011, se ricordo bene, che aveva portato l'organico a 13 unità. In fondo a questa relazione ovviamente non escludono anche il fatto di incrementare quella che è la forza lavoro. Se non siete riusciti a scaricarlo mi dispiace, faccio una

fotocopia per tutti se volete, e possiamo leggerla, perché sono due paginette se volete. Chiedo al Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Vigarani. L'Assessore fornisce queste copie. Intanto iniziamo il primo giro di interventi. Consigliere Santunione prego.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Grazie Presidente. Chiedo scusa all'Assessore, non volevo essere disattenta ma stavamo cercando nel materiale, il mio pc si è scaricato, la relazione che però ci pare di non avere trovato sul sito nell'area destinata e dedicata al materiale per questo Consiglio Comunale, non c'è problema nel senso che c'eravamo accordati in Commissione che sarebbe stato sufficiente avere questa relazione o comunque queste righe della ditta interessata all'acquisto direttamente in Consiglio Comunale. Per quello che ci riguarda, adesso daremo una lettura della relazione che l'Assessore ci consegnerà, ma riteniamo che non ci sia nessun tipo di preclusione a dare voto favorevole a questa operazione così come è sempre stato fatto quando le richieste erano adeguatamente supportate e motivate.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Santunione. Altri interventi sul punto? Chiudiamo il primo giro, attendiamo l'Assessore Vigarani, anzi l'Assessore Bertoncelli chiedo scusa. Visto che abbiamo avuto la copia della relazione lascio la parola all'Assessore Vigarani che illustra brevemente questa relazione tecnica, chiaramente invito l'Assessore a evitare di dare nominativi di persone. Prego Assessore.

ASSESSORE VIGARANI. Abbiamo appurato intanto che era stata inviata, era stata inserita nell'area dei materiali della Commissione Consiliare, è molto stringata e in sostanza, come dicevo prima, sintetizza un po' quella che è stata l'attività in crescita della ditta Borghi nel corso degli ultimi 10 anni con volumi di fatturato in continua crescita. Viene messo in luce al termine di una prima fase di sviluppo, il fatto che sia stato effettuato un primo ampliamento della sede che è stato ultimato nel 2007, viene evidenziato quella che è stata la parte di rallentamento che si è concretizzata soprattutto nel secondo semestre del 2012 e poi dal primo semestre del 2013 invece si è avuto un incremento significativo del fatturato si individua quella che è la motivazione principale

correlata alla richiesta che è quella di individuare ulteriori spazi per il deposito delle merci vicino a quella che è la sede, quindi ricordo che siamo in via Dei Falegnami. Questo è quanto. Un elemento che ho già detto prima, già direi il fatto che il prezzo è stabilito, il prezzo massimo, già in delibera, ovviamente l'ente locale avrà copia del rogito e anche della tracciabilità dei pagamenti, quindi sono tutti documenti che a valle del rogito vengono inviati all'ente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Possiamo riprendere il giro degli interventi da parte dei Consiglieri. Se qualcuno mi chiede la parola. Il Consigliere Santunione prego.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore per l'esposizione, confermo il nostro voto favorevole. Ci tenevo a precisare che la richiesta di avere questa relazione ulteriore alla ditta interessata all'acquisto non voleva essere nel senso di andare a aggravare il procedimento ma di andare a adottare una modalità analoga rispetto a quello che era stato fatto in passato in situazione analoga, quindi questa richiesta di precisazioni

laddove ci fosse già un potenziale acquirente interessato rispetto alle motivazioni che supportavano la richiesta ai fini quindi di un'equità e parità di trattamento e anche di messa a disposizione dei Consiglieri di tutta la documentazione per poter tranquillamente decidere a cuor leggero rispetto alle scelte di questo tipo. Posso solo aggiungere solo una cosa fuori argomento, ma sono arrivata in ritardo quindi non l'ho potuto fare nelle comunicazioni, ci tenevo a salutare tutto il Consiglio Comunale, il Sindaco e la Giunta e fare a tutti i miei migliori auguri di buone feste. Ho usato in modo distorto questi due minuti, ma non ho potuto farlo prima. Grazie.

PRESIDENTE. Va bene, magari dopo ce li facciamo tutti quanti. Ci sono altri interventi sul punto? Consigliere Benuzzi prego.

CONSIGLIERE BENUZZI. Grazie Presidente. Il gruppo del Partito Democratico di fronte a una previsione di crescita occupazionale come quella che verosimilmente si andrà incontro non può che esprimere parere favorevole anche all'incremento della produttività a un'azienda che su questo

territorio ha investito e davvero non poco. L'azienda Borghi è un'azienda che ha creduto in questo territorio, un'azienda che dà lavoro a questo territorio non solo dal punto di vista della forza lavoro che ha in carico nel suo organico, ma anche a livello di indotto, quindi il voto del Partito Democratico per questi motivi sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Benuzzi. Altri interventi? Consigliere Girotti Zirotti prego.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Nullaosta, ben venga laddove visto i tempi che stiamo vivendo e la crisi economica e comparti produttivi che vengono destinati altrove che vi sia qualcosa di produttivo che sia crescita e sviluppo del nostro territorio. Il nostro voto sarà chiaramente favorevole.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Girotti Zirotti. Ci sono altri interventi? A questo punto passiamo direttamente al voto. Quindi votiamo per il punto numero 12 all'Ordine del giorno di questa sera che è: Immobile in area PIP Venturina 3 - ditta Dorando Service SRL - nullaosta al rilascio

dell'autorizzazione alla vendita alla ditta Borghi Progetto Enologia SRL". Chi è favorevole? Tutti favorevoli. Approvata all'unanimità. Votiamo per l'immediata eseguibilità? Chi è favorevole? Idem come prima. Riassumo: 20 presenti, 20 voti favorevoli. Chiudiamo questo punto. Il Consiglio ha approvato. Chiudiamo questo punto. Ci sono domande di attualità? Non ci sono domande di attualità. A questo punto auguro a tutti buon Natale, auguro a tutti di passare con serenità le prossime festività. Ci vediamo nel 2015, quindi ancora auguri a tutti di buon Natale e buon Capodanno. Buenanotte a tutti.

Comune di Castelfranco Emilia